



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Codice Procedura: 1333

Classifica: “PA025_IF01333”

Proponente: “Società CO.ED.IN. S.p.A.” - Legale Rappresentante - Sig. Geraci Vincenzo

Procedimento: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

OGGETTO: “Costruzione ed esercizio di un impianto eolico della potenza di 975 kW e delle relative opere di rete per la connessione con la rete elettrica di distribuzione Nazionale da realizzare nel Comune di Castronovo Di Sicilia c.da Babbalucello snc”.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 186 /2021 del 30.06.2021

VISTO l’art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. n. 357 dell’08/03/1997 e s.m.i.;

VISTO il DPR 13 06.2017 n. 120: Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con DDG n. 195 del 26/3/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal proponente (come numerati e richiamati nell'elenco Elaborati e nel Portale gestionale):

N.	Nome FILE	N. Elab.	TITOLO ELABORATO
1	RS05IST0001A0.PDF		Istanza
2	RS05EET0001A0.PDF		Elenco Elaborati trasmessi
3	RS05SNT0001A0.PDF		Scheda di sintesi del Progetto
4	RS05SPA0001A0.PDF	Tav. PA	Studio Preliminare Ambientale
5	RS05ROI0001A0.PDF		Quietanza di pagamento Oneri
6	RS05AVV0001A0.PDF		Avviso al Pubblico
7	RS05REL0001A0.PDF	Tav. A	Relazione tecnica generale
8	RS05REL0002A0.PDF	Tav. B	Documentazione Fotografica stato di fatto
9	RS05REL0003A0.PDF	Tav. C	Studio anemologico e Valutazioni preliminari di producibilità
10	RS05REL0004A0.PDF	Tav. D	Relazione Agronomica e compatibilità ambientale
11	RS05REL0005A0.PDF	Tav. E	Relazione impatto sonoro
12	RS05REL0006A0.PDF	Tav. F	Relazione impianti e strutture
13	RS05REL0007A0.PDF	Tav. G	Relazione tecnica gittata pala
14	RS05REL0008A0.PDF	Tav. H	Relazione tecnica emissioni elettromagnetiche
15	RS05REL0009A0.PDF	Tav. I	Relazione terre e rocce da scavo
16	RS05REL0010A0.PDF	Tav. L	Relazione effetto cumulo
17	RS05REL0011A0.PDF	Tav. M	Piano di dismissione impianto
18	RS05REL0012A0.PDF	Tav. N	Computo metrico estimativo dismissione impianto
19	RS05REL0013A0.PDF	Tav. O	Piano particellare con visure catastali
20	RS05REL0014A0.PDF	Tav. P	Specifiche tecniche Aerogeneratore
21	RS05REL0015R0.PDF	Tav.Q.R	Computo Metrico estimativo opere in progetto – Doc. sottoposto a Privacy



22	RS05REL0015P0.PDF	Tav. Q.P	Computo Metrico estimativo opere in progetto – Copia priva di dati sensibili
23	RS05REL0016A0.PDF	Tav. R	Relazione Geologica
24	RS05EPD0001A0.PDF	Tav. 01	Corografia impianto 1:25.000
25	RS05EPD0002A0.PDF	Tav. 02	Aerofotogrammetria 1:10.000 con layout finale di impianto
26	RS05EPD0003A0.PDF	Tav. 03	Ortofoto con layout finale di impianto
27	RS05EPD0004A0.PDF	Tav. 04	Vincoli Dlgs 42 2004
28	RS05EPD0005A0.PDF	Tav. 05	Mappa catastale con impianto opere di cantiere
29	RS05EPD0006A0.PDF	Tav. 06	Mappa catastale con progetto finale dell'impianto
30	RS05EPD0007A0.PDF	Tav. 07	Piazzola di servizio
31	RS05EPD0008A0.PDF	Tav. 08	Viabilità di servizio stato di progetto
32	RS05EPD0009A0.PDF	Tav. 09	Aerogeneratore
33	RS05EPD0010A0.PDF	Tav. 10	Elettrodotti impianto eolico
34	RS05EPD0011A0.PDF	Tav. 11	Cabina Utente e Cabina Consegna
35	RS05EPD0012A0.PDF	Tav. 12	Opere per la connessione alla rete elettrica di distribuzione
36	RS05EPD0013A0.PDF	Tav. 13	Carta uso del suolo
37	RS05EPD0014A0.PDF	Tav. 14	Cartografia PAI
38	RS05EPD0015A0.PDF	Tav. 15	Vincolo idrogeologico
39	RS05EPD0016A0.PDF	Tav. 16	Aree SIC e ZPS, Parchi e Riserve
40	RS05EPD0017A0.PDF	Tav. 17	Planimetria Effetto cumulo
41	RS05EPD0018A0.PDF	Tav. 18	Foto Simulazione
42	RS05EPD0019A0.PDF	Tav. 19	Planimetria gittata pala
43	RS05EPD0020A0.PDF	Tav. 20	Schema Elettrico unifilare
44	RS05GIS0001A0.ZIP	GIS	Insieme degli shapefile
45	RS05ADD0001R0.PDF	Tav.ADD. 1.R	Documentazione disponibilità area dell'impianto - Documento Sottoposto a Privacy
46	RS05ADD0001P0.PDF	Tav.ADD. 1.P	Documentazione disponibilità area dell'impianto – Copia Priva dei dati sensibili
47	RS05ADD0002A0.PDF	Tav. ADD.2	Certificato di destinazione urbanistica
48	RS05ADD0003A0.PDF		Lettera di incarico Progettista
49	RS05ADD0004A0.PDF		Lettera di incarico Studio agronomico
50	RS05ADD0005A0.PDF		Lettera di incarico Studio acustico
51	RS05ADD0006A0.PDF		Lettera di incarico Studio geologico
52	RS05ADD0007A0.PDF		Dichiarazione Competenze redattore Studio Preliminare di Impatto ambientale
53	RS05ADD0008A0.PDF		Dichiarazione elenco professionisti
54	RS05ADD0009A0.PDF		Dichiarazione Veridicità Progettista
55	RS05ADD0010A0.PDF		Dichiarazione Veridicità Agronomo
56	RS05ADD0011A0.PDF		Dichiarazione Veridicità Studio acustico
57	RS05ADD0012A0.PDF		Dichiarazione Veridicità Studio geologico
58	RS05ADD0013A0.PDF		Dichiarazione Proponente su valore delle opere



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

59	RS05ADD0014A0.PDF		Dichiarazione di conformità urbanistica
60	RS05ADD0015A0.PDF		STMG
61	RS05ADD0016A0.PDF		Autorizzazione/Delega al professionista

PREMESSO che con la nota assunta al DRA con prot. n.15756 del 15/03/2021, il Proponente Vincenzo Geraci, n.q. di Legale Rappresentante della Società CO.ED.IN. s.p.a., ha attivato la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi e per effetto dell' Art.19 del D.lgs.152/06 e s.m.i. per *“la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza di 975 kW e delle relative di opere di rete per la connessione con la rete elettrica di distribuzione Nazionale.”*

VISTA la nota Prot. DRA n. 21114 del 08/04/2021, recante *“Comunicazione avvio procedibilità istanza, pubblicazione documentazione, Responsabile del procedimento e contestuale trasmissione progetto alla CTS”*, con la quale il Servizio 1 ha dichiarato, verificata la completezza della documentazione trasmessa a corredo della suddetta istanza, la procedibilità dell'istanza, assunta al prot. DRA n.15756 del 15/03/2021, della Società CO.ED.IN. S.P.A., di richiesta di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto di cui all'oggetto;

RILEVATO che il Proponente ha autorizzato, ai sensi del comma 8 dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e smi., questa Autorità ad inserire delle *“Condizioni ambientali”* e che in particolare ha dichiarato con la nota di istanza prot. n.15756 del 15/03/2021, che: *- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, co. 8, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., qualora stabilisca “di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA”, di specificare altresì “le condizioni ambientali necessarie per evitare a prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi”, come definite dall'art. 5, comma 1, lettera o - ter. - A tal riguardo, il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza di quanto disposto dall'art. 28, commi 1 e 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. – S’impegna pertanto, in caso di realizzazione dell’opera, ad ottemperare alle eventuali “condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA”, che con la presente richiede di specificare nel provvedimento, se sussistenti.*

CONSIDERATO che l'intervento proposto rientra tra quelli individuati nell'allegato IV al punto 2 lettera d tipologia impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma alla parte II del D.Lgs. 152/06. e, pertanto è soggetto alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. ii;

RILEVATO che sono pervenute le seguenti richieste, osservazioni e/o pareri:

- Nota prot. DRA n. 21909 del 13/04/2021, con la quale il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Palermo comunica che: *... si rende noto che gli impianti eolici non rientrano nell'elenco delle attività soggette alle visite e ai controlli di prevenzione incendi di cui all'allegato I del DPR 151/2011. Qualora l'impianto in parola preveda altre attività di cui al succitato allegato I, (es. attività 48.1.b, macchine elettriche con*



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

presenza di liquidi isolanti combustibili in quantitativi > 1 mc) si invitano gli uffici in intestazione a presentare, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151, la seguente documentazione:

- *istanza in bollo di valutazione progetto (mod. Pin 1.2018) con l'indicazione delle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi (attività di categorie B e/o C dell'Allegato I, del DPR 151/2011);*
- *n. 1 copia di progetto (elaborati grafici e relazione tecnica) redatto secondo le indicazioni previste dal DM 07/08/2012 e dal quale si evinca la conformità dell'attività alla normativa antincendio specifica;*
- *attestazione di versamento relativo ad ogni singola attività individuata, ...*

Si precisa che qualora l'attività in oggetto rientri in categoria A di cui all'Allegato I del DPR 151/2011 non sarà necessaria la valutazione del progetto ai sensi dell'art. 3 del citato DPR 151/2011 ma dovrà essere presentata la S.C.I.A ai sensi dell'art. 4 del medesimo DPR 151/2011. Si rende noto che il parere di competenza non potrà essere rilasciato da questo Comando fintantoché non sarà pervenuta la documentazione richiesta con la presente nota.

- *Nota prot. n.12374 del 14/04/2021 assunta al prot. DRA con n.22415 del 14/04/2021, con la quale il Servizio X -Attività Tecniche e Risorse Minerarie del Dipartimento dell'Energia - Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità comunica di aver rilasciato il nulla osta con prot.9950 del 24.03.2021 per cui afferma che: - **Dall'esame della documentazione pervenuta , dagli accertamenti eseguiti sul progetto e sulla documentazione agli atti di questo Ufficio, non è emersa alcuna interferenza con concessioni in esercizio per estrazione di minerali di prima categoria né con attività estrattive in esercizio di minerali di cava. Per quanto sopra si comunica, ai sensi degli art.112 e 120 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, che, fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio alcuno per eventuali diritti di terzi, **nulla osta da parte di questo Servizio all'accoglimento della richiesta in argomento**, per quanto attiene esclusivamente agli aspetti minerari citati. Per quanto riguarda eventuali interferenze con attività minerarie di competenza dell'Ufficio regionale Idrocarburi e Geotermia (URIG), compresi gli oleodotti ed i metanodotti, il relativo nulla osta potrà essere direttamente reso dal Servizio 8 - URIG.***
- *Nota prot. DRA n. 22971 del 16/04/2021 prodotta dal Settore 3° dell'Ispettorato Territoriale Sicilia del Ministero dello Sviluppo Economico, con la quale rassegna quanto segue: ... la presente nota, ai sensi degli artt.7 e seg. Legge n. 241/90 e ss.mm.ii, rappresenta comunicazione di inizio del procedimento amministrativo per il rilascio del prescritto nulla osta definitivo alla costruzione per l'impianto in oggetto emarginato; l'attività istruttoria, svolta durante questa fase, è di tipo ricognitivo e conoscitivo, in quanto volta all'acquisizione delle informazioni necessarie per procedere all'adozione di un'adeguata decisione finale, attraverso accertamenti, valutazioni, acquisizioni documentali, ispezioni, pareri, ecc; pertanto, per potere rilasciare l'iniziale "Parere Favorevole Condizionato alla Costruzione " dell'impianto FER in oggetto emarginato, la società elettrica dovrà trasmettere la sottoelencata documentazione di rito. Pertanto, ai fini del rilascio dei Pareri Favorevoli Condizionati (PFC) per la costruzione dell'impianto di potenza di cui in oggetto, si ravvisa la necessità di valutare ogni componente degli elettrodotti (condutture elettriche, cabine di trasformazione/trasmissione e opere necessarie di connessione) di cui è costituito l'impianto FER. I suddetti elettrodotti sono quelli che si sviluppano a partire dagli estremi produttivi dell'impianto di potenza di proprietà della Società istante fino ai punti di connessione alla rete elettrica di*

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. Proc.: 1333 - PA025_IF01333 – “Costruzione ed esercizio di un impianto eolico della potenza di 975 kW e delle relative opere di rete per la connessione con la rete elettrica di distribuzione Nazionale da realizzare nel Comune di Castronovo Di Sicilia c.da Babbalucello snc”. - Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.- *Proponente: “Società CO.ED.IN. S.p.A.*



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

distribuzione di proprietà del gestore elettrico. Ciò al fine di poter valutare gli eventuali rischi interferenziali su sistemi telecomunicativi esistenti ad opera delle strutture elettrificate da realizzarsi, sorgenti di possibili f.e.m.i. Secondo quanto rappresentato nei documenti grafici “Tav_20_Schema_Elettrico_Unifilare_RS05EPD0020A0_signed-signed” e

“Tav_19_Planimetria_gittata_pala_RS05EPD0019A0_signed-signed”, e per quanto descritto nel documento “Tav_A_Relazione_Tecnica_Generale_RS05REL0001A0_signed-signed”, allegato all’istanza della Richiedente, per la messa in opera dell’officina elettrica di cui in oggetto, per quanto concerne gli aspetti di interesse dello scrivente Ministero, si evince la costruzione di:

- (a) N.1 Aerogeneratore (fonte elettricamente indipendente) – estremo produttivo di potenza di impianto;*
- (b) N.1 punto di linea in MT (estremo di cessione di potenza in MT prodotta dall’impianto FER alla rete di distribuzione)*

Pertanto a partire dalla fonte elettricamente indipendente, di cui al punto a) della lista sopra riportata, è possibile individuare un elettrodotto verso il punto di connessione in ingresso alla rete di distribuzione in MT (punto b) della medesima lista). Quindi la struttura dell’impianto, come da schema unifilare, potenzialmente è costituita da 1(un) elettrodotto (officina elettrica).

Il tracciato di sviluppo dell’elettrodotto, così individuato in corografia, è la linea congiungente i due punti rispettivamente di origine (singola fonte elettricamente indipendente: Aerogeneratore) e di arrivo di connessione alla rete di distribuzione in MT.

Tale elettrodotto deve essere valutato nella sua interezza con tutte le loro componenti (cabine, condutture elettriche, elementi di connessione, ecc.) e per questo elettrodotti dovrà essere rilasciata dalla scrivente Amministrazione la necessaria documentazione.

A tale scopo, ai sensi dell’art. 95 comma 1 e comma 2 del D.lgs. 259/03 e del R.D. 1775/33, ove non già ottemperato, e/o ad integrazione della documentazione già inviata, SI RICHIEDE, per CIASCUN ELETTRODOTTO COMPRESO TRA DUE ESTREMI (da estremo a) a estremo b)) DI IMPIANTO, la produzione della documentazione tecnica di rito di seguito riportata, indicando le tutte componenti di impianto di produzione, trasformazione, connessione e trasmissione di potenza elettrica dagli estremi di produzione elettrica agli estremi di cessione di potenza alla rete elettrica di distribuzione di proprietà del gestore elettrico.

Nella fattispecie in esame la Scrivente Amministrazione fa richiesta alla Società istante di presentare n. 1 (UNO) istanze per il rilascio di Parere Favorevole Condizionato (PFC). È importante, al fine del rilascio del nulla osta ministeriale, che la richiesta nell’istanza iniziale sia riferita anche alla parte di connessione alla rete elettrica, altrimenti per questa parte riportata in corografia in riquadro a parte e in opportuna scala per visibilità, dovrà essere in contemporanea la stessa Società che gestisce la rete elettrica a farne richiesta. Pertanto lo scrivente Ministero dello Sviluppo Economico, fa presente che nel computo delle 2 (due) richieste di Pareri Favorevoli Condizionati, che la Società istante deve presentare, sono state incluse anche le opere di connessione dal punto della rete di impianto di fine proprietà della Società istante e la rete di distribuzione di proprietà del gestore elettrico. ... Qualora le condutture elettriche costituenti la rete di impianto siano realizzate con conduttori in cavo cordato ad elica, ai sensi del comma 2-bis dell’art. 95 del DLgs. N. 259/03 del Codice delle Comunicazioni Elettroniche, ai fini valutativi da parte dello scrivente ispettorato, la Richiedente deve produrre, insieme alla documentazione di rito, un’attestazione ed una dichiarazione di conformità della suddetta conduttura elettrica ai dettami della menzionata norma. ... La Società istante, in risposta a questa comunicazione, dovrà produrre un numero di pacchetti documentali pari al numero degli elettrodotti per cui risulti necessario il rilascio dei relativi Pareri Favorevoli Condizionati/Nulla Osta. ... Per quanto sopra esposto, in applicazione dell’art. 95 comma 1 e comma 2 del D.lgs. 259/03 e al R.D. 1775/33, la Società istante dovrà inviare la sottoelencata

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. Proc.: 1333 - PA025_IF01333 – “Costruzione ed esercizio di un impianto eolico della potenza di 975 kW e delle relative opere di rete per la connessione con la rete elettrica di distribuzione Nazionale da realizzare nel Comune di Castronovo Di Sicilia c.da Babbalucello snc”. - Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.- *Proponente:* “Società CO.ED.IN. S.p.A.



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

documentazione di rito: Si sottolinea che quanto sotto elencato, dovrà essere prodotto per il rilascio dei suddetti Pareri Favorevoli Condizionati. ... Al ricevimento di tutta la documentazione informatica ... sarà iniziata l'istruttoria della pratica per il rilascio dell'iniziale Parere Favorevole Condizionato, mentre, appena possibile e comunque prima dell'inizio dei lavori dovrà essere inviata la stessa documentazione in forma cartacea. Il richiedente è tenuto a dare formale comunicazione preventiva di inizio e fine lavori. Per ragioni di opportunità ed economicità sia per il gestore che per l'organo vigilante, si invita la società elettrica a trasmettere e comunicare in tempo utile la documentazione, la data di scavo, posa dei cavi e realizzazione dei manufatti interferenziali, al fine di provvedere e concertare con codesta società la data del sopralluogo.

Pertanto in conclusione ha allegato i modelli tipo per la DICHIARAZIONE DI IMPEGNO e per la redazione dell'ATTO DI SOTTOMISSIONE;

- Nota prot. n.29490 del 21/04/2021 assunta al prot. DRA con n.29637 del 10/05/2021, con la quale il Servizio 5 - Gestione del Demanio Forestale Trazzerale e Usi Civici Unità Operativa 1- Demanio Trazzerale Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale comunica tra l'altro che: - ... Espletati gli iter autorizzativi come da progetto definitivo e comunque prima dell'inizio dei lavori, Codesta Società dovrà produrre i seguenti documenti: - elaborato grafico su cartografia I.G.M. in scala 1:25.000 e su mappa catastale in scala 1:2.000/1:4.000 in formato cartaceo e digitale, riportante l'intervento da eseguire e opere connesse, evidenziando il sito oggetto dell'impianto e le opere connesse e distinguendo con diversa colorazione ciascun foglio di mappa interessato. Qualora l'impianto e relative opere connesse risultino interferire con il demanio trazzerale, Codesta Società dovrà produrre apposita richiesta di concessione per l'utilizzo dei suoli trazzerali e/o per la legittimazione dei suoli interessati dall'impianto.

PRESO ATTO dell'Avviso pubblico pubblicato l'08/04/2021, del Sig. Geraci Vincenzo, nella qualità di Legale Rappresentante della Società CO.ED.IN. S.P.A. codice fiscale e P. IVA 01581300850, con sede in Mussomeli (CL), con il quale comunica: ... *di aver presentato alla Regione Siciliana - Dipartimento Ambiente, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., istanza per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale del progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza di 975 kW e delle relative di opere di rete per la connessione con la rete elettrica di distribuzione Nazionale (elettrorodotti e Cabine elettriche) localizzato in Castronovo Di Sicilia (PA), che la documentazione è consultabile sul Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali all'indirizzo <https://si-vvi.regione.sicilia.it> e che ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. entro il termine di 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, (con scadenza del 23/05/2021) chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni in forma scritta in busta chiusa con la dicitura "Osservazioni sul progetto ..." di cui l'oggetto dell'avviso pubblico, indirizzandole a: Regione Siciliana - Dipartimento Ambiente - Servizio 1 - Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali ... Le osservazioni possono essere inviate anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it;*

RILEVATO che è decorso il termine di cui al co. IV dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e che non sono pervenute ulteriori osservazioni sul progetto in esame;

CONSIDERATO che, come dichiarato dal Proponente:

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. Proc.: 1333 - PA025_IF01333 – “Costruzione ed esercizio di un impianto eolico della potenza di 975 kW e delle relative opere di rete per la connessione con la rete elettrica di distribuzione Nazionale da realizzare nel Comune di Castronovo Di Sicilia c.da Babbalucello snc”. - Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.- *Proponente: “Società CO.ED.IN. S.p.A.*



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- il progetto consiste nella *“Costruzione e l’esercizio di un impianto eolico della potenza di 975 kW per la produzione di energia elettrica e delle relative opere accessorie di rete per la connessione con la rete elettrica di distribuzione Nazionale MT a cura di E-Distribuzione spa, nel Comune di Castronovo di Sicilia (PA)”*

E che è costituito principalmente da:

- *un impianto eolico della potenza di 975 kW costituito da un aerogeneratore del tipo ad asse orizzontale con tre pale, diametro rotore pari a 61 m ed altezza totale fuori terra misurata all’asse del rotore pari a 69 m;*
- *le opere di rete per la connessione con la rete elettrica di distribuzione Nazionale, composti da elettrodotti aerei ed interrati e da cabine elettriche (Cabina utente e cabina di Consegna);*

RILEVATO che dall’analisi dei contenuti dello SPA e della documentazione progettuale allegata l’area interessata dall’intervento:

- Ricade interamente nel territorio del Comune di Castronovo di Sicilia (PA) in c.da Babbalucello snc;
- E’ identificata al NCT al Foglio 26 part. 225 (particella interessata dall’ubicazione dell’aerogeneratore e opere di connessione elettrica) e part. lle 225, 359 e 227 (particelle interessate dalle opere di connessione elettrica), alle coordinate 33S 375795E - 4173796 N (Sistema di riferimento ETRS89/UTM zone 33n) ad una quota di circa 972 m. s.l.m.;
- E’ individuabile nella Carta Tecnica Regionale tra le sezioni ATA 620080 coordinate UTM 33S 375795 E - 4173796 N (aerogeneratore);
- Con riferimento alle carte dell’Istituto Geografico Militare (I.G.M.) in scala 1:25.000, è ubicata nella tavoletta IGM 259III-SE.
- Si trova distante a Nord-Est 5,05 km in linea d’aria dal centro del Comune Lercara Friddi (PA), mentre a Sud-Ovest una distanza di 2,80 km dal Comune di Castronovo Di Sicilia (PA), ovvero il centro abitato più vicino al sito;
- Non ricade tra le aree non idonee “Eolico” definite dall’art.4, comma 4, del Decr. Pres. della Regione Sicilia del 10/10/2017 n.26;
- E’ raggiungibile da Castronovo Di Sicilia percorrendo la S.P. 36 in direzione Lercara Friddi;

CONSIDERATO che relativamente che riguardo al **Quadro di riferimento Progettuale** il Proponente descrive le caratteristiche del progetto nel cap. 1.3 ed in particolare riporta quanto segue.

L’impianto eolico sarà composto da n.1 aerogeneratore dotato di generatore sincrono trifase in BT. La tensione verrà elevata localmente in corrispondenza della cabina utente posta nelle vicinanze dell’aerogeneratore. L’aerogeneratore ... è conforme alla IEC 61400-22 ed ha una tipologia ... a trasmissione diretta, ovvero senza ingranaggi e funziona a velocità variabile tramite un convertitore AC-DC-AC ($\cos\phi=1$) gestito dal sistema di controllo. I vantaggi di questa scelta sono bassa manutenzione e potenza costante alla velocità del vento. ... Oltre ai componenti meccanici vi è un sistema di controllo PLC che esegue sia il controllo della potenza ruotando le pale intorno al loro asse principale (Pitch Variabile) che il controllo



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

dell'orientamento della navicella, ... quando la velocità del vento raggiunge tale velocità il convertitore inizia a fornire energia alla rete. ... La navicella ... ospita il meccanismo di imbardata, un paranco di servizio, il sistema di raffreddamento del generatore e un quadro/armadio di controllo ... ed ... è sostenuta da una torre tubolare in acciaio (diametro alla base 3,88 m), completamente protetta contro la corrosione. La torre consente l'accesso alla navicella tramite una porta di accesso posta alla sua base, è dotata di scala interna con fune di sicurezza e assistenza alla salita, piattaforma di riposo e illuminazione. Per il corretto funzionamento dell'impianto saranno realizzati anche i servizi ausiliari che andranno ad alimentare i seguenti impianti: prese forza motrice ed illuminazione interna; resistenze anti condensa; quadri di manovra e di comando; raddrizzatori; impianti di sicurezza.

Il Proponente afferma che le caratteristiche salienti dell'aerogeneratore sono: - Potenza 975 kW; - Rotore: (Tripala ad asse orizzontale; Diametro: 61 m; Area spazzata: 2.913 mq; Pitch: Variabile; Lunghezza singola ala (senza hub): 29,5 m; Altezza asse mozzo: 69 m; - Freno principale: aerodinamico per mezzo del pitch - Freno di servizio: elettrico sul rotore - Classe vento (IEC 61400-1 ed. 3): III - Velocità vento di Cut-in: 3 m/s - Velocità vento di Cut-off: 25 m/s - Velocità rotazione rotore: 24 rpm - Range di rotazione rotore: 9 - 29 rpm;

Il Proponente afferma ancora che: - L'aerogeneratore necessita di un plinto di fondazione in calcestruzzo armato che sarà totalmente interrato ad eccezione del dado a base torre, permettendo così lo svolgimento delle pratiche agricole fino alla base della torre. ... Il plinto si compone di una piastra di base a forma di quadrato con lato di 15 m e altezza 1,6 m, e di un dado superiore a forma di quadrato con lato 6,0 m e altezza 3,0 m. Si sottolinea, tuttavia, che le dimensioni effettive della fondazione in fase di realizzazione saranno quelle indicate dal calcolo strutturale redatto in fase esecutiva. ... perimetralmente al dado a base torre sarà realizzato un drenaggio con materiale granulometricamente misto per uno spessore di circa 20 cm, il restante spessore verrà reinterrato con l'impiego del materiale di scavo (terreno vegetale) da costipare e compattare, così facendo si riducono notevolmente gli esuberanti di materiale da scavo. Non sarà realizzata nessuna opera di recinzione, infatti l'accesso all'aerogeneratore e alle cabine sono adeguatamente protetti contro eventuali intromissioni di personale non addetto.

L'area destinata ad ospitare l'impianto è facilmente accessibile dalla viabilità esistente (S.P. 36 "Castronovo Di Sicilia - Lercara Friddi") dalla quale si dirama una strada interpodereale in terra battuta quasi fino all'accesso alla particella 243.

Sarà necessario realizzare una viabilità di accesso dello sviluppo complessivo di 250,65 ml all'interno della particella 243 e 51,30 ml di viabilità all'interno della particella 225 per accedere alla piazzola (sita sulla part. 225) al fine di consentire le operazioni di montaggio. Tale piazzola sarà trattata con misto stabilizzato ed avrà un ingombro di 40x20 m. Ad impianto ultimato si provvederà alla rinaturalizzazione delle aree occupate e non più necessarie durante la fase di esercizio dell'impianto (per un totale di 180 mq da dismettere), per cui l'area definitivamente sottratta ai fondi sarà di poche centinaia di metri quadri. Durante la fase di cantiere sarà necessario realizzare una adeguata viabilità di accesso tra l'esistente viabilità e la piazzola provvisoria al fine di consentire l'accesso di materiali e mezzi di cantiere. In fase di esercizio, invece

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. Proc.: 1333 - PA025_IF01333 – “Costruzione ed esercizio di un impianto eolico della potenza di 975 kW e delle relative opere di rete per la connessione con la rete elettrica di distribuzione Nazionale da realizzare nel Comune di Castronovo Di Sicilia c.da Babbalucello snc”. - Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.- *Proponente:* “Società CO.ED.IN. S.p.A.



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

per permettere al personale addetto di eseguire le operazioni di manutenzione e la personale di E-Distribuzione spa di raggiungere la Cabina di Consegna, sarà realizzata una viabilità interna che dalla viabilità esistente consentirà di raggiungere l'aerogeneratore, la cabina utente ed infine la cabina di consegna. Lo sviluppo finale sarà di circa 302 ml. La viabilità sarà ridotta al minimo necessario e sarà realizzata con inerte stabilizzato e rullato esente da leganti bituminosi, avrà una sezione carrabile pari a 4,0 m oltre le eventuali, laddove necessarie, opere di canalizzazione delle acque meteoriche. Tutte le opere saranno realizzate limitando al massimo la movimentazione di terra, non si prevedono opere di sbancamento invasive, ma verranno obbligatoriamente realizzati tutti gli accorgimenti per garantire il deflusso regolare delle acque e il convogliamento delle stesse nei compluvi naturali oggi esistenti in loco. Il tracciato verrà individuato assecondando l'andamento morfologico del fondo, le scarpate stradali verranno effettuate secondo l'angolo di attrito del terreno e ove necessario si prevedranno sistemazioni con interventi di ingegneria naturalistica. ... In definitiva, a fine cantiere e per tutta la durata in esercizio dell'impianto, l'area occupata dalla viabilità di servizio (tra piazzola definitiva e viabilità per le cabine) sarà di 1862 mq.

Il Proponente afferma che dallo studio dell'ambito territoriale è emersa la presenza di un'altra ditta proponente un progetto di impianto eolico simile che condivideranno la realizzazione e l'utilizzo della viabilità di servizio da realizzare. - *Nello specifico il progetto individuato è riconducibile al seguente impianto: – Impianto eolico della potenza di 975 kW ubicato nella particella 243 del Foglio 26 in fase di approvazione, distante circa 228 metri in direzione sud-est dall'impianto in progetto. Società proponente Verga Costruzioni s.r.l., titolare del preventivo di connessione alla rete MT di E- distribuzione Spa con codice rintracciabilità 259316272. Il proponente afferma che tale circostanza determina che la viabilità da realizzare sarà costituita da n.2 tratte e rappresenta con un apposito grafico lo sviluppo lineare delle due distinte tratte, di cui utilizzatore sarà individuato come di seguito indicato:*

- *Tratta 1: - Sviluppo lineare pari a ml. 91,45, area occupata mq. 408, utilizzatore Verga Costruzioni s.r.l.;*
- *Tratta 2: - Sviluppo lineare pari a ml.211, area occupata mq. 842, utilizzatore CO.ED.IN. spa;*

Il Proponente afferma che verranno realizzati 2 elettrodotti interrati così come di seguito riportato:

- *Elettrodotto MT che collegherà elettricamente la cabina di consegna e la cabina utente. Il tracciato interesserà lo spazio tra le cabine. Si prevede una linea interrata 3x(1x95) Cu della lunghezza complessiva di circa 6 ml. Sullo stesso tracciato verrà posato un elettrodotto in BT per l'alimentazione dei servizi della cabina di consegna (prese e luci).*
- *Elettrodotto BT che collegherà elettricamente la cabina utente e l'aerogeneratore. Il tracciato interesserà la parte di terreno e di fondazione dell'aerogeneratore tra la cabina e la torre. Si prevede una linea ...dello sviluppo di circa 17 ml.*

Tutti gli elettrodotti saranno dimensionati nel rispetto della norma CEI 11-17 ... La posa verrà eseguita ad una profondità di 1,2 m (estradosso) su letto di sabbia. Lo stesso scavo verrà utilizzato per la posa di un cavidotto per la connessione/trasmisione dati tra aerogeneratore e cabine utente.

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. Proc.: 1333 - PA025_IF01333 – “Costruzione ed esercizio di un impianto eolico della potenza di 975 kW e delle relative opere di rete per la connessione con la rete elettrica di distribuzione Nazionale da realizzare nel Comune di Castronovo Di Sicilia c.da Babbalucello snc”. - Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.- *Proponente: “Società CO.ED.IN. S.p.A.*



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

La Cabina Utente verrà collocata a cura del Cliente sulla particella 225, sarà del tipo prefabbricato con struttura monoblocco delle dimensioni (L x P x h) 5,55 x 2,53 x 2,59 m e al suo interno verranno alloggiati il trasformatore MT/BT (vano Trafo), i quadri elettrici, gli organi di comando e protezione MT contenuti negli appositi scomparti (vano quadri). La cabina sarà dotata di impianto di illuminazione ordinario e di emergenza, forza motrice, alimentate da apposito quadro BT installato in loco, nonché di accessori normalmente richiesti dalle normative vigenti ... Nel vano trafo verrà collocato un trasformatore in resina, le quali caratteristiche tecniche sono descritte in particolare nel cap.1.3.5 dello SPA;

La Cabina di Consegna verrà collocata a cura del Cliente sulla particella 225 del foglio 26. E-distribuzione provvederà ad allestire i montaggi elettromeccanici di scomparto di arrivo+consegna. e sarà del tipo prefabbricato conforme alla DG 2092 con struttura monoblocco di competenza gestore di rete, composta da 2 locali:

- 1. Locale misure contenente l'apparato di misura dell'energia scambiata, dimensioni interne 0,8 x 2,3 m, con altezza utile 2,45 m.*
- 2. Locale del distributore contenente le apparecchiature MT che sarà ceduto al Distributore mediante servitù inamovibile, dimensioni interne 5,53x2,3 m, con altezza utile 2,45 m:*
 - Scomparto di consegna (o utente) denominato SC (o UT) dal quale viene alimentato il quadro QG MT presente in cabina Utente: dimensioni (A x L x P) 185 x 70 x 105 cm. L'uscita dello scomparto coincide con il nuovo punto di connessione elettrica.*
 - Scomparto di linea SL1 (ICS) uscita linea MT per collegamento di arrivo: dimensioni (A x L x P) 195 x 70 x 105 cm*

La cabina di consegna sarà posizionata parallelamente alla strada interpodereale da realizzare, non necessità di fondazione in cemento, ma sarà posata su area resa piana con stesura di materiale inerte drenante.

CONSIDERATO che il Proponente per quanto attiene Interventi di sistemazione finale afferma che, al termine dei lavori di installazione di tutti i componenti, darà inizio agli interventi di ripristino e di sistemazione finale del sito e che tali interventi per quanto riguarda la Piazzola di servizio, consistono nella: - *rimozione di scoli e fossi per la canalizzazione provvisoria acque meteoriche, il ripristino dell'area della piazzola con terreno vegetale di opportuno spessore, il completamento della strada di accesso alla piazzola servizio torre destinata a rimanere per operazioni di manutenzione e la realizzazione dei drenaggi superficiali ove necessitano*, mentre in relazione alla Viabilità prevede di voler attuare: - *il ripristino del sottofondo stradale eventualmente deteriorato dai mezzi durante le fasi di trasporto e montaggio e la sistemazione finale della viabilità con realizzazione delle necessarie opere di canalizzazione acque meteoriche.*

CONSIDERATO che il Proponente afferma che per allacciare l'impianto alla rete MT ha effettuato un accordo preventivo con E-Distribuzione spa - Divisione infrastrutture e reti Area Lazio-Sicilia e che in tale accordo è compresa in carico di detta E-Distribuzione spa la costruzione di una linea MT aerea che andrà ad alimentare la cabina di consegna utente sulla particella Fig. 26 part. 225 e che all'interno di detta cabina di



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

consegna verrà allestito il nuovo punto di connessione (POD) IT001E938830061 con Codice di rintracciabilità 259312968.

RILEVATO che il Proponente afferma che E-Distribuzione Spa dovrà effettuare *un allacciamento alla rete di Distribuzione tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna* a con organo di manovra lungo linea MT esistente “Castronovo”. Inoltre il proponente rileva che tale soluzione tecnica prevede che parti di impianto saranno in comune con un’altra soluzione tecnica proposta ad altro produttore con la pratica 259316272 (ad oggi intestata alla ditta Verga Costruzioni srl). I quali particolari esecutivi sono descritti nel Cap.1.3.8 dello SPA come di seguito sintetizzato. - Le opere da realizzare sono:

1. Parte di impianto in comune:

- a. Apertura dorsale: - La nuova connessione sarà derivata in antenna dalla linea MT esistente “Castronovo” ... situata nellapart. 227 del Fg 26 e che si sviluppa in direzione SO-NE. La derivazione verrà eseguita con la realizzazione di un nuovo sostegno (e n.1 sezionatore tele controllato da palo) da posare nel punto di coordinate Lat. 37,704200° e Lon. 13,592660° tra i due sostegni di prestazione 12/B esistenti.*
- b. Linea Elettrica cavo Aereo MT nella tratta P1-P3: - Il cavo aereo di media tensione sarà del tipo tripolare ad elica visibile per posa aerea con conduttori in alluminio La linea di nuova costruzione inizia nel punto P1 sostegno di coordinate Lat. 37,644134° e Lon 14,014157° e prosegue in direzione Nord-Est fino a giungere al punto P3 di coordinate Lat. 37,703275° e Lon. 13,591305° sito nella part. 225 del Fg. 26. Lo sviluppo lineare della linea aerea MT complessivamente è di 138 m e le particelle interessate dal tracciato sono: part. 227, 359 e 225. ... La tratta P1-P3 è in comune 259316272 (ad oggi intestata alla ditta Verga Costruzioni srl).*
- c. Sostegni in progetto: - I sostegni da utilizzare saranno tutti della tipologia a stelo unico in acciaio a sezione poligonale con fondazione M1 normale. Il calcolo meccanico delle linee è stato effettuato con il criterio di mantenere costante, al variare della campata equivalente, il tiro di posa nella condizione di stato EDS (15°C, conduttore scarico). Il posizionamento dei sostegni, le campate e le altezze dei sostegni sono state stabilite in funzione delle distanze di rispetto prescritte dalla Norma Linee (Guida Linee in cavo aereo MT ed.2- Agosto 2004), ovvero franco sul terreno 5,0 m, maggiorato a 5,5 m al fine di tener conto degli eventuali errori introdotti dalle rilevazioni topografiche, dal graficismo delle catenarie riportate sul profilo e dalle approssimazioni insite nella costruzione della linea. Su tutti i sostegni si utilizzano mensole, traverse, cimeli e supporti d'acciaio dei vari tipi a seconda del sostegno. Si prevede l'impiego di morse di amarro verificate nelle condizioni di carico più svantaggiose. Le fondazioni, realizzate in calcestruzzo cementizio, sono state calcolate e dimensionate tenendo conto dei momenti risultanti dal calcolo, saranno del tipo M1 interrato di conseguenza deve essere prevista una fasciatura protettiva di 60 cm allo scopo di evitare un contatto diretto della zincatura dei sostegni con il terreno.*
- d. Linea elettrica in cavo sotterraneo nella tratta P3 – DG 9092: - Lungo il palo P3 sarà realizzata una calata in cavo AL ... con conduttore in alluminio ad elica visibile, alla base del palo la nuova linea proseguirà interrata entro cavidotto Ø 160 mm per una distanza di circa 10 m fino ad arrivare alla*



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

cabina di consegna e sarà collegato allo scomparto di arrivo. Il cavo interrato di media tensione sarà del tipo tripolare ad elica visibile per posa interrata con conduttori in Al Il cavo sarà posato dentro uno scavo a trincea all'interno di protezioni costituite da tubi in PVC aventi caratteristiche corrispondenti alle norme CEI EN 50086-2-4 AI/2001 ... da posarsi su terreno. Per la posa del cavo si rimanda alle sezioni tipo riportate negli elaborati grafici, la canalizzazione sarà posata ad una profondità di 0,6-1,0 metri rispetto alla quota viabile o di calpestio. Il tracciato dell'elettrodotto interesserà la part. 225 del Fg. 26 ed avrà uno sviluppo di circa 10 m, verrà realizzato un cavidotto interrato tra la discesa del sostegno in posizione P3 e la cabina di consegna. Il cavo sarà posato in una tubazione ad alta resistenza previo scavo a sezione obbligata di larghezza pari a 0,4 m e profondità di posa pari a 1,0 m. Lo scavo sarà poi riempito con inerti naturali e ripristinato con terreno vegetale. ...

e. Sostegni in Progetto: - Il progetto della palificata è stato eseguito con il sistema informatico ProLed 3.0 che permette di eseguire la progettazione e la verifica meccanica di linee elettriche in conformità alle normative CEI-11-4-1998, CEI-11-4-2001 e CEI EN 504341-2-13.

Gli elettrodotti verranno realizzati in conformità a quanto prescritto dalle norme tecniche in vigore (Norme CEI Comitato Elettrotecnico Italiano) e avranno una fascia di rispetto di 4 metri. Gli elettrodotti saranno realizzati e gestiti dalla società E-Distribuzione spa.

CONSIDERATO che per quanto riguarda le Opere per la Connessione Elettrica il Proponente afferma che “... a costruzione avvenuta, tutte le opere di rete per la connessione saranno ricomprese negli impianti del gestore di rete e acquisite nel patrimonio di E-Distribuzione spa, saranno quindi utilizzate per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione/trasmissione. Il beneficiario dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione è Enel Distribuzione e quindi non sarà previsto l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi in caso di dismissioni dell'impianto per la produzione di energia elettrica.”

CONSIDERATO che dalle informazioni riportate nella documentazione in allegato - Relazione tecnica generale (elaborato RS05REL0001A0.PDF) il Proponente rileva che nell'ambito delle aree d'intervento coesiste una potenziale interferenza ed in particolare riporta che: - *Lungo la campata P1-P2 si segnala l'attraversamento di una linea BT aerea esistente con relativa interferenza puntuale.*

CONSIDERATO che il Proponente allega un elaborato grafico rappresentativo della interferenza (Cit. pag. 24 della Relazione tecnica generale di cui sopra) per la quale altresì dichiara che: - *L'interferenza verrà risolta utilizzando in posizione P2 un sostegno di altezza 14 m, in tal maniera si garantisce un franco di 3,3 m.* e che il Proponente dichiara ancora che: - *Non si segnalano altre interferenze, attraversamenti o parallelismi con strade pubbliche, reti tecnologiche, acquedotti, metanodotti, torrenti/fiumi.*

CONSIDERATO e **VALUTATO** che per quanto attiene le Rocce e terre di scavo il Proponente ha dichiarato di aver redatto la Relazione Terre e Rocce da scavo ai sensi dell'art. 186 del D. lgs 152/2006, così come modificato dal D. Lgs 4/2008 e del DM 162 del 2012, ma che i riferimenti normativi indicati dal Proponente sono stati superati dal nuovo DPR 120/17;



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

CONSIDERATO che in riferimento alle Rocce e Terre di Scavo il Proponente ha riportato gli elementi conoscitivi sulla caratterizzazione delle terre e rocce da scavo e le valutazioni per la loro gestione, in relazione all'intervento di cui in oggetto ed ha reso la descrizione nei termini di seguito sintetizzati. - *Le attività di scavo previste durante l'esecuzione dell'opera sono costituiti dagli: - Scavi di sbancamento per: - la realizzazione della fondazione costituita da un plinto, per la realizzazione della piazzola di servizio, con scortico superficiale e successivo sbancamento della superficie interessata al fine di livellare l'area su cui posare la fondazione in misto stabilizzato e per la realizzazione della viabilità con sviluppo finale di circa 302 m e sezione carrabile pari a 4,0. Per tali opere si procederà ad uno scortico superficiale e successivo sbancamento della superficie interessata al fine di livellare l'area su cui posare la fondazione stradale in misto stabilizzato. Inoltre sono previsti gli scavi a sezione obbligata per la posa degli elettrodotti interrati con sviluppo totale di 33 ml. ad una profondità di 1,2 m (estradosso) su letto di sabbia, gli scavi a sezione obbligata per la realizzazione di fondazioni M1 per sostegni linea elettrica aerea. Tutto il materiale movimentato verrà riposto sul sito di estrazione per i successivi rinterri.*

CONSIDERATO che il Proponente dichiara di aver stimato per la realizzazione delle opere relative il Plinto di fondazione, la Piazzola, le Strade e gli elettrodotti, complessivamente un **ammontare di volume di scavo, pari a mc. 2534,16**, dei quali mc. 962,88 verranno riutilizzati per Rinterri mentre l'esubero dei materiali risulta pari a mc.1571,28.

CONSIDERATO che in relazione alla ricerca dei potenziali contaminanti chimici, il Proponente afferma che: - *... vista la condizione di spiccata naturalità dell'area, considerando che l'area di intervento non è limitrofa a strade di grande comunicazione e non ricade in zone interessate da fenomeni di inquinamento diffuso o da potenziali fonti di contaminazione, è stata omessa la caratterizzazione chimico fisica preventiva dei terreni presenti. Saranno comunque attuate tutte le necessarie procedure di controllo in corso d'opera. Tutti gli scavi avverranno senza l'ausilio di sostanze in grado di contaminare il materiale trattato, quindi, tutte le terre e rocce da scavo possono essere utilizzate all'interno del sito ai sensi dell'art. 185 del D.Lgs 152/2006. Infatti le caratteristiche chimico-fisiche sono tali che il loro impiego non potrà essere fonte o causa di rischi per l'uomo o l'ambiente.*

CONSIDERATO il Proponente conclude la Relazione Terre e Rocce da scavo ribadendo che:

- *Tutta l'area di intervento è caratterizzata da spiccata naturalità e di integrità ambientale, quindi la caratterizzazione chimico fisica preventiva dei terreni presenti è stata tralasciata, ma saranno comunque attuate tutte le necessarie procedure di controllo in corso d'opera.*
- *Le caratteristiche del materiale non richiedono tecniche di movimentazione che possano pregiudicare la qualità del materiale movimentato. Ne consegue che le terre e rocce di scavo non contaminate verranno integralmente utilizzate come sottoprodotto all'interno del sito di produzione.*
- *Per le fondazioni stradali e della piazzola verranno utilizzati materiali inerti appositamente certificati provenienti dalle cave di produzione, una volta in cantiere gli inerti verranno scaricati in opportune aree contraddistinte e verificate dalla D.L.*



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- *Le operazioni previste non comporteranno modificazioni delle qualità ambientali delle aree oggetto di intervento.*

CONSIDERATO che il Proponente al fine di valutare il rischio da evento di rottura di una pala con conseguente distacco dall'aerogeneratore, ha redatto la Relazione Tecnica Gittata Pala, dove ha riportato in particolare che: - ... *il caso di rottura accidentale di una pala, per propagazione di una cricca, è notevolmente raro visti i controlli preliminari cui le pale sono soggette e che inoltre prima di giungere ad una rottura le vibrazioni generate da pale lesionate producono l'arresto della macchina in emergenza, attraverso il riconoscimento del sistema di controllo delle vibrazioni anomale subite dal rotore* ed ancora ha affermato che: - *le fibre stesse che costituiscono le pale fungono da elemento in grado di trattenerne la parte che subisce il distacco; ...* per cui rileva che l'unica criticità potrebbe consistere nella rottura del punto di attacco tra la pala ed il rotore e che pertanto ha ritenuto opportuno procedere con le analisi di valutazione della massima distanza che può percorrere la pala distaccandosi dalla giunzione bullonata che la tiene legata al mozzo. Tali calcoli valutativi hanno portato il Proponente ad asserire che dalle analisi del moto che permettono di determinare il massimo raggio entro cui può cadere la pala, è risultato il valore di 161 m., ed ancora, richiamando la tavola di riferimento posta in allegato (Elaborato 19 Planimetria gittata pala - RS05EPD0019A0.PDF), afferma che: - *nel raggio di azione di tale massima distanza non sono presenti abitazioni ed altri presidi stabili, pertanto il rischio di rottura accidentale della pala, essendo di per sé raro, può essere considerato accettabile.*

CONSIDERATO che il Proponente per quanto attiene il Calcolo del campo elettromagnetico ha redatto la Relazione Tecnica emissioni Elettromagnetiche (elaborato RS05REL0008A0.PDF), nella quale evidenzia di aver preso in considerazione le condizioni maggiormente significative dei nuovi elettrodotti e cabine in riferimento alle emissioni elettromagnetiche, al fine di valutare la rispondenza ai requisiti della legge 22/02/01 n°36 ed il relativo D.P.C.M. 8.7.2003, in cui vengono fissati i limiti di esposizione e i valori di attenzione, per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) connessi al funzionamento e all'esercizio degli elettrodotti.

CONSIDERATO che il Proponente per quanto attiene le valutazioni relative il campo elettromagnetico prodotto dall'intervento, nella Relazione Tecnica emissioni Elettromagnetiche, dichiara di aver applicato il Decreto 29 maggio 2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti" e che dopo aver effettuato i relativi calcoli ha ritenuto di poter affermare che *"Alla luce dei risultati ottenuti si evince come tutti i tratti degli elettrodotti esaminati nella presente relazione rispettino le soglie indicate negli articoli 3 e 4 del DPCM 8 Luglio 2003 in base all'ambiente di riferimento. Data l'entità trascurabile dell'impatto non sono previsti interventi di mitigazione"*.

CONSIDERATO che il Proponente relativamente all'Organizzazione del cantiere nel cap. 1.7 dello SPA asserisce che per quanto concerne la fase di cantiere ha stimato che le attività di realizzazione coprono un arco temporale di circa 3 mesi e che la costruzione dell'impianto si articola in particolare secondo le seguenti principali fasi lavorative: *I. adeguamento della viabilità esistente ove necessario (anche in funzione del periodo dell'anno di installazione) II. realizzazione della strada di collegamento tra la viabilità principale e il plinto di fondazione III. realizzazione della fondazione dell'aerogeneratore IV. formazione della piazzola di*



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

servizio e dei cavidotti interrati V. trasporto in sito dei componenti di impianto e mezzi d'opera VI. sollevamenti e montaggi VII. realizzazione di opere elettriche accessorie (posa cabine, elettrodotti utente e E-Distribuzione) VIII. Attività di commissioning ed avviamento impianto. IX. dismissione piazzola, realizzazione stradelle definitive e ripristino ambientale. Inoltre asserisce che: Per tutto il periodo di funzionamento dell'impianto, sarà assicurata al proprietario dell'area in cui sorge l'impianto stesso, la disponibilità del terreno laddove non direttamente interessato dalla presenza dei manufatti. A fine vita l'impianto verrà smantellato nella sua interezza e tutta l'area sarà ripristinata come ante operam. Attualmente si prevede che la fine vita è stimata intorno ai 25 anni di esercizio.

CONSIDERATO che il Proponente per quanto riguarda la Dismissione dell'impianto a fine vita e il ripristino stato dei luoghi ha redatto il Piano di dismissione Impianto, dove ha illustrato il piano tecnico ed economico per la dismissione di un impianto eolico e tramite il quale tra l'altro afferma che: - *A fine vita verranno dismessi tutti i componenti dell'impianto ad esclusione della Cabina di Consegna infatti tale manufatto, a costruzione avvenuta, sarà ricompresa negli impianti del gestore di rete e verrà acquisita nel patrimonio di E-Distribuzione spa, ne consegue che sarà utilizzata per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione/trasmisione. Il beneficiario dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione è Enel Distribuzione e quindi non sarà previsto l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi in caso di dismissioni dell'impianto per la produzione di energia elettrica. Anche la strada a servizio della cabina di consegna non verrà dismessa.* Il Proponente descrive le fasi delle operazioni necessarie alla dismissione del parco, per le quali dichiara che - *... l'impianto, in tutte le sue parti, non prevede l'uso di prodotti inquinanti o di scorie che possano danneggiare suolo e sottosuolo, quindi non è prevista bonifica o altro trattamento di risanamento. Inoltre, tutti i materiali ottenuti sono riutilizzabili e riciclabili in larga misura, si stima che oltre il 90% dei materiali dismessi possa essere riutilizzato in altre comuni applicazioni industriali.* Il Proponente inoltre elenca i vari Codici CER dei principali materiali da smaltire, come di seguito riportato: - *Torre e parti strutturali in ferro [1704005] – Pale in fibra di vetro e resina epossidica [160199] – Generatore [170405] [170401] – Navicella sistema di controllo [170411] [200136] – Sistema frenante [170407] [130113]* E riporta anche i codice CER di altri materiali anche in modesta entità: - *Rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi [160214] [160216] [200136] [200140] – Spezzoni di cavo di rame o con il conduttore di alluminio ricoperto [160118] [160122] [160216] [170401] [170402] [170411] – Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi [110114] [110206] [110299] [160214] [160216] [200136] – Rifiuti di fibre di vetro [170202] [200102] – Rifiuti di ferro, acciaio, ghisa [120102] [120101] [100210] [160117] [150104] [170405] [190118] [190102] [200140] [191202] – Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe [110599] [110501] [150104] [200140] [191203] [120103] [120104] [170401] [191002] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] – Rifiuti di plastica, ecc. [020104] [150102] [200139] [191204] [170203] – Cemento [170101];* In relazione all'organizzazione del cantiere per la dismissione il Proponente afferma altresì che: - *L'installazione del cantiere sarà ubicata in un'area baricentrica rispetto all'impianto, e comunque tale, per orografia e dislocazione, da essere accessibile ai mezzi di cantiere e da consentire gli spazi necessari per il movimento dei mezzi meccanici e per il montaggio di tutte le attrezzature necessarie all'esecuzione dei lavori, nonché per l'eventuale stoccaggio temporaneo del materiale di risulta da trasportare a discarica, che per maggiore comodità potrebbero essere*

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. Proc.: 1333 - PA025_IF01333 – “Costruzione ed esercizio di un impianto eolico della potenza di 975 kW e delle relative opere di rete per la connessione con la rete elettrica di distribuzione Nazionale da realizzare nel Comune di Castronovo Di Sicilia c.da Babbalucello snc”. - Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.- *Proponente: “Società CO.ED.IN. S.p.A.*



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

dislocati in più punti, anche attigui all'impianto. Dovrà essere redatta una planimetria di cantiere che riporterà anche i tracciati viari che saranno interessati dallo spostamento dei mezzi per l'accesso al sito e per il trasporto dei materiali e attrezzature. ... si farà in modo che il cantiere occupi la minima superficie di suolo aggiuntiva rispetto a quella occupata dall'impianto; per migliorare l'impiego degli spazi e delle risorse umane necessarie, si prevede la possibilità di suddividere le operazioni di smantellamento per singole fasi. In primo luogo si dovrà procedere all'interruzione dei collegamenti elettrici con il punto di consegna; si procederà poi allo smontaggio delle strutture ed al ripristino dei luoghi con il reimpianto di essenze vegetali. I materiali di risulta verranno allontanati dall'area con idonei automezzi; per evitare l'eccessiva propagazione di polveri verranno utilizzati alcuni accorgimenti quali la bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote degli autocarri in uscita dal cantiere, bagnatura e copertura con teloni del materiale trasportato. ... I lavori dovranno svolgersi nel pieno rispetto delle norme sulla sicurezza dei lavoratori."

CONSIDERATO che il Proponente per quanto riguarda le Caratteristiche anemometriche del sito e le valutazioni preliminari di producibilità, ha redatto uno specifico Studio anemologico dove ha riportato una valutazione preliminare della produzione attesa dall'impianto eolico in progetto, nella quale tra l'altro ha affermato in particolare di aver effettuato tutti i calcoli con l'ausilio di dati anemometrici riferiti ad una campagna anemometrica di circa 18 anni e che pertanto il valore medio annuo misurato è da ritenersi stabile nel tempo. Inoltre il Proponente ha affermato che *la distribuzione del vento in sito di lungo periodo è stata ricostruita all'altezza dal suolo di 69 m in corrispondenza della posizione dell'aerogeneratore*. Il Proponente ha asserito ancora che combinando i dati della ventosità del sito (considerando una *velocità media 6,47 m/s*) con i dati dell'aerogeneratore si *determina una producibilità netta attesa è pari a MWh/a 2227 per un n. di ore annue eq. MWh/MW di 2284*;

CONSIDERATO che il Proponente ha affermato che: - *per quanto riguarda l'alternativa ZERO, ovvero la previsione di non realizzare l'impianto, determinerebbe un aumento delle fonti energetiche convenzionali con inevitabile incremento della emissione di gas ad effetto serra* e in particolare ha rilevato che: *per ogni anno di vita utile, l'impianto, per il quale si stima una produzione annua di 2.633 MWh, eviterebbe l'immissione in atmosfera di oltre: • 1173 tonnellate di CO₂ • 3,7 tonnellate di NO_x • 5,0 tonnellate di SO_x*. Inoltre il Proponente ha rilevato che: - *con l'alternativa zero verrebbe meno l'impiego di personale sia in fase di cantiere che in fase di esercizio dell'impianto, con ricadute occupazionali negative per il contesto regionale*.

CONSIDERATO che il Proponente relativamente al **Quadro Programmatico** riporta quanto segue:

Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) - ... *l'area oggetto di interesse, anche se territorialmente individuato nella provincia di Palermo, ricade nell'Ambito 10 – "Area delle Colline della Sicilia centro-meridionale."* Il territorio è caratterizzato da un paesaggio prevalentemente di tipo collinare - montano con quote maggiori dei 700 m con dei picchi che vanno da una quota rispetto al livello del mare da 1050 – 1200 m come Piano di Fieravecchia, Pizzo Lupo, monte Carcaci fino ad arrivare a quota di 1300 m di Sierra del Leone. Il territorio comunale di Castronovo di Sicilia ricade in buona parte e precisamente per il 47 %, nel settore nord-occidentale del bacino del F. Platani, compreso il centro abitato; il restante territorio ricade nei bacini dei fiumi: Torto, S. Leonardo PA e, in minor misura nel Verdura. L'area in esame presenta morfologia

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. Proc.: 1333 - PA025_IF01333 – “Costruzione ed esercizio di un impianto eolico della potenza di 975 kW e delle relative opere di rete per la connessione con la rete elettrica di distribuzione Nazionale da realizzare nel Comune di Castronovo Di Sicilia c.da Babbalucello snc”. - Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.- *Proponente: "Società CO.ED.IN. S.p.A.*



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

prevalentemente collinare, con versanti aventi pendenza di circa 10°, morfologia imputabile alla natura litologica delle unità affioranti (complesso argilloso-marnoso di età miocenica). Le quote più elevate si raggiungono laddove affiorano le rocce calcaree mesozoiche, nel settore centrale del territorio comunale ed in corrispondenza del rilievo di Pizzo della Guardia (973 m s.l.m.) avente pareti ripide sub-verticali, alle cui pendici sorge il centro abitato, ad una quota media di 660 metri, in parte su affioramenti di roccia calcarea, in parte su detriti di falda poggianti su di un substrato argilloso-marnoso, ribassato tettonicamente rispetto alle rocce calcaree mesozoiche.

Piano Territoriale Paesistico della Provincia di Palermo - Il piano ad oggi è ancora in fase di approvazione, quindi non è stato ancora istituito. Per la situazione vincolistica si fa riferimento ai Geo Portali (S.I.T.R. e S.I.F.) della Regione Siciliana;

Strumento Urbanistico Locale (PRG) –

CONSIDERATO che il proponente nel paragrafo di riferimento (Strumento Urbanistico Locale) si limita ad affermare che: - *Nel territorio del Comune di Castronovo Di Sicilia è in vigore il Piano Regolatore Generale.*

RILEVATO che dalle informazioni riportate nello SPA, Cap. 2.2 – Inquadramento della zona di interesse il Proponente afferma altresì che: - *“L’area oggetto di interesse ... è classificata nel programma di Fabbricazione vigente nel Comune come Zona omogenea “E” destinata ad attività agricola o industriale a servizio dell’agricoltura”*, senza riportare le specifiche prescrizioni delle Norme Tecniche di Attuazione previste dallo strumento urbanistico vigente per la destinazione urbanistica di ZTO dell’area.

RILEVATO che dalle informazioni contenute nel Certificato di Destinazione Urbanistica posto in allegato tra la documentazione in pubblicazione (elaborato RS05ADD0002AO), rilasciato dal Comune di Castronovo di Sicilia il 12/06/2020 prot. n. 0006390 si evince in relazione alle particelle interessate dall’intervento n° 225 - 359 - 227 e n° 254 del foglio di mappa n. 26 località "Babalucello "che:

- il Piano Regolatore Generale con annesse prescrizioni esecutive e regolamento edilizio è stato approvato con modifiche giusto D.A. Territorio ed Ambiente N° 531/D.R.U. del 23- 12-1999 e con Decreto D. Dir. N. 150 del 28.02.2006 i cui vincoli espropriativi sono divenuti inefficaci per decorrenza dei termini quinquennali di cui al D.P.R. 08.08.2001, n. 327 e che tali particelle hanno la seguente destinazione urbanistica: - Art. 33 N.T.A.) Zona territoriale omogenea "E" - destinate alle attività agricole e zootecniche, nonché a quelle ad esse connesse.
- **Porzione delle particelle n° 225 -359 -227** del foglio di mappa n. 26 località "Babalucello " hanno la seguente destinazione urbanistica:
 - **ricadono in aree destinate a boschi e/o nella fascia di m. 200,00 dai limiti delle zone destinate ai boschi**, come risulta nelle tavole di P.R.G. approvato con modifiche giusto O.A. Territorio ed Ambiente N ° 531/D.R.U. del 23-12-1999.
 - i boschi individuati nella cartografia di cui sopra, ... ricadono in terreni artificialmente rimboschiti, in considerazione di ciò, il Consiglio Comunale con delibera n. 4 del 27.03.2009 ha concesso la facoltà ad edificare così come previsto dal comma 9 dell'art. 1 O, L.R. 06 aprile 1996, n. 16 come sostituito dall'art. 3 della L.R. 13/99, modificato e integrato dall'art. 89, comma 8. della L.R. 6/200 I, dall'art. 42

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. Proc.: 1333 - PA025_IF01333 – “Costruzione ed esercizio di un impianto eolico della potenza di 975 kW e delle relative opere di rete per la connessione con la rete elettrica di distribuzione Nazionale da realizzare nel Comune di Castronovo Di Sicilia c.da Babbalucello snc”. - Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.- *Proponente:* “Società CO.ED.IN. S.p.A.



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

della L.R. 7/2003 e modificato dall'art. 12 della L.R. 14/2006 per cui riporta le relative prescrizioni; Inoltre attesta altresì che sulle suddette particelle insistono i seguenti vincoli:

- **Vincolo Sismico L. 2/02/1974, n. 64;**
- **Vincolo Idrogeologico R.D.L. 30.12.1923 n°3267;**
- **Vincolo Paesaggistico L.29/6/1939 n. 1497 e per effetto della ex L.8/8/1985 n.431, così come riformulate con Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii, in parte per la particella nn. 225 del foglio di mappa n. 26;**
- **Porzione delle particelle n. 254 - 359 del foglio di mappa n. 26, risultano interessate da vincolo (P.A.I.) Piano Assetto Idrogeologico, con livello di pericolosità "P2 medio" e livello di Rischio "R2 medio".**
- *Per quanto risulta dagli atti d'ufficio non sussistono ulteriori vincoli, salvo i limiti di arretramento in relazione al tipo di strada.*

RILEVATO che riguardo all'**Inquadramento Territoriale** il Proponente nel cap.2.2 dello SPA riporta le descrizioni nei termini di seguito sintetizzati: - *L'area oggetto di interesse ricade interamente nel territorio del Comune di Castronovo Di Sicilia (PA) in località Babbalucello. ... Territorialmente è collocato nel territorio di Castronovo di Sicilia (PA) al confine con i Comuni di Lercara Friddi (PA).*

E' un area agricola caratterizzata da un tessuto urbano pressoché assente e presenta alcuni capannoni agricoli con attività produttiva in essere e della presenza limitrofa di una zona boschiva.

L'intero progetto non è localizzato in aree considerate sensibili in relazione alla capacità di carico dell'ambiente naturale (ai sensi dell'allegato IV alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006). Il contesto paesaggistico risulta caratterizzato dalla presenza di terreni incolti o coltivati a seminativo e a pascolo con avvicendamenti annuali o poliennali. Da un punto di vista orografico il sito è di tipo collinare con quote che si attestano in un range che varia da un minimo di 944 m. s.l.m. (part. 227) ad un massimo di 975 m. s.l.m. (part. 225). Le carte del suolo F620080 (dic. 2008) rese dall'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Sicilia inquadrano la zona di intervento con la classe 21121 "Seminativi semplici e colture erbacee estensive". Per posizionare l'aerogeneratore si è tenuto conto dell'eventuale presenza di aree e siti non idonei riscontrabili tramite cartografia resa dai geoportali della Regione Siciliana (S.I.T.R. /S.I.F.).

CONSIDERATO che il Proponente afferma che: - *Per posizionare l'aerogeneratore si è tenuto conto dell'eventuale presenza di aree e siti non idonei riscontrabili tramite cartografia resa dai geoportali della Regione Siciliana (S.I.T.R. /S.I.F.). L'area di intervento risulta completamente esterna alla delimitazione di aree e siti non idonei all'installazione di impianti eolici, in particolare l'opera da realizzare:*

- **Non ricade tra i siti vincolati dal Piano Territoriale Paesistico della Provincia di Palermo D. Lgs 42/2004 e s.m.i.;**
- *Ricade in aree con vincolo Idrogeologico ai sensi dell'art. 1 Legge 30/12/1923 n. 3267;*
- *Non ricade in aree protette da norme nazionali o regionali quali pSIC, SIC, ZSC e ZPS;*
- *Non ricade in aree caratterizzate da pericolosità perimetrale nei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI) adottati dall'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente ai sensi dell'art. 17, comma 6 ter della Legge 18 maggio 1989 n. 183 e s.m.i.*

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. Proc.: 1333 - PA025_IF01333 – “Costruzione ed esercizio di un impianto eolico della potenza di 975 kW e delle relative opere di rete per la connessione con la rete elettrica di distribuzione Nazionale da realizzare nel Comune di Castronovo Di Sicilia c.da Babbalucello snc”. - Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.- *Proponente: "Società CO.ED.IN. S.p.A.*



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- *Ricade in zona tra i siti soggetti al vincolo sismico L. 2/02/1974, n.64 ed Idrogeologico.*
- *E' un'area agricola a e presenta nelle vicinanze capannoni agricoli/industriali con attività produttiva in essere e non sono presenti fabbricati adibiti a civile abitazione.*

Inoltre le aree interessate dalle opere:

- *non presentano dissesti in atto*
- ***non sono presenti boschi classificati tali ai sensi della Legge Regionale 6 aprile 1996 n. 16.***
- *non si rileva la presenza di piante arbustive-cespugliose di cui all'art. 65 delle Prescrizioni di massima e di Polizia Forestale.*
- *la realizzazione dell'impianto non genera interferenze in alcun modo con strutture di natura militare.*

CONSIDERATO che in relazione ai vincoli sopra citati, il Proponente allega nello SPA uno stralcio planimetrico (Fig.6: estratto geoportale S.I.T.R.) dove in particolare rappresenta graficamente ed in modo schematico, oltre all'aerogeneratore e all'elettrodotto MT, il vincolo forestale che denomina con "C. FRS L.R.16" ed il vincolo sui Beni Paesaggistici.

RILEVATO che dall'esame e di tale elaborato risulta, anche se non rappresentato esplicitamente, che la distanza dal vincolo "Beni Paesaggistici" rispetto all'aerogeneratore, determinata con l'uso della lettura della scala grafica in allegato allo stralcio stesso, è pari a ml.232 ca. e rispetto al sostegno P1 della linea MT aerea esistente "Castronovo" risulta pari a ml. 140 ca., mentre in relazione al vincolo "C.FRS L.R. 16" la distanza più vicina rispetto all'aerogeneratore sembra essere pari a ml.195 ca.

CONSIDERATO che riguardo il **Quadro di Riferimento Ambientale**, il Proponente ha fornito una descrizione delle componenti interessate dall'intervento, nei termini di seguito sintetizzati.

Aspetti climatici – *Il clima della zona è caratterizzato da precipitazioni concentrate in autunno e inverno con forte e prolungata siccità estiva, con temperature massime che talvolta raggiungono valori di 30 – 33 °C dal punto di vista climatico il territorio oggetto di studio può classificarsi semi - arido (Pluviofattore di Lang - P/T – 700/19=37), con periodo secco che comprende i mesi che vanno da maggio a settembre. Gli effetti di tale clima sono visibili sia sulla copertura vegetale che nelle formazioni naturali superstiti che sono ricche di essenze sempreverdi accanto a quelle caducifoglie tipiche delle medie latitudini. Secondo quanto riportato nella "Carta bioclimatica d'Italia" è possibile individuare nella zona le caratteristiche di una zona bioclimatica appartenente al clima mediterraneo ...*

Inquadramento Morfologico e Pedologico - *Dal punto di vista pedologico secondo la carta dei suoli della "SICILIA" redatta dai Prof. G.P. Ballatore e G. Fierotti, appartiene all'associazione n. 5 – REGOSUOLI DA ROCCE ARGILLOSE. ... La capacità di ritenzione idrica è sempre elevata, per cui, anche per effetto della buona struttura granulare, riescono a mantenersi a lungo freschi. Tuttavia nelle conche con scarsa pendenza e prive di rete scolante, il drenaggio può risultare difficoltoso ed in qualche caso la falda freatica, specie nei mesi invernali, si localizza a pochi centimetri dalla superficie, alterando la struttura e facendo diminuire la porosità. Comunque sono suoli di buona potenzialità agronomica e se risanati idraulicamente, là dove ciò appare necessario, possono manifestare una spiccata fertilità e classificarsi tra i migliori terreni agrari. Nelle zone più a valle si ritrovano i suoli ALLUVIONALI molto fertili e con elevata potenzialità. ... Da un punto di vista orografico il sito è di tipo collinare con quote che si attestano in un range che varia da un minimo di 944*

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. Proc.: 1333 - PA025_IF01333 – "Costruzione ed esercizio di un impianto eolico della potenza di 975 kW e delle relative opere di rete per la connessione con la rete elettrica di distribuzione Nazionale da realizzare nel Comune di Castronovo Di Sicilia c.da Babbalucello snc". - Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.- *Proponente: "Società CO.ED.IN. S.p.A.*



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

m. s.l.m. (part. 227) ad un massimo di 975 m. s.l.m. (part. 225). Le carte del suolo F620080 (dic. 2008) rese dall'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Sicilia inquadrano la zona di intervento con la classe 21121 "Seminativi semplici e colture erbacee estensive".

Componenti Ambientali nel territorio - *Il paesaggio prevalente è quello collinare e montano (quote > 700 m s.l.m.) con pendenze sensibili dove si instaura una erosione idraulica severa. Il sito ricade nel bacino idrografico del Fiume Platani esteso circa 1.780 km² e ricade in buona parte e precisamente per il 47%, nel settore nord-occidentale del bacino del F. Platani ove il vallone Morello che nasce presso Lercara Friddi arriva a confluire in sinistra idraulica a valle del centro abitato di Castronovo di Sicilia. ... Il quadro vegetazionale si presenta con una varietà di colture relativamente limitata. Escludendo le limitate aree in cui predomina l'incolto roccioso, il seminativo semplice caratterizza estesamente il territorio del bacino, mentre seguono in misura decisamente inferiore le altre colture. ... l'ambiente fisico circostante appare vario e non risulta predisposto ad una agricoltura di tipo "industrializzata" con ampio ricorso all'innovazione tecnologica di processo. Laddove si riscontra la possibilità di svolgere agricoltura di tipo non marginale, si trovano colture agrarie, in prevalenza seminativi, oliveti e vigneti, mentre l'orticoltura è assolutamente marginale e relegata a fenomeni puntuali tipo "orti familiare" utilizzati dalla popolazione residente per l'approvvigionamento domestico. Nelle aree più impervie si riscontra la presenza di terreni abbandonati o utilizzati in maniera saltuaria a pascolo. Nel comprensorio sono presenti rimboschimenti di conifere (cipressi e pini), di superfici nettamente superiore ai 10 ettari. Il Proponente rileva altresì di aver analizzato il territorio in funzione di aree omogenee per caratteristiche climatiche, podologiche, morfologiche e culturali ausiliarie alla realizzazione dell'indagine agronomica-forestale. Per cui afferma che: - L'aspetto agro-forestale, ottenuto mediante analisi delle foto aeree e rilevazioni di campo ha dato frutto a quattro classi di uso del suolo: A. pascolo; B. coltivo (seminativo); C. incolto; D. rimboschimenti (solo marginali e non interessati dall'impianto eolico). Nel comprensorio dove sarà realizzato il sito, principalmente troviamo le categorie A e B, con una prevalenza dei seminativi. In particolare, l'indirizzo produttivo principale è cerealicolo foraggero con la coltivazione di grano duro ed erbai da foraggio e granella.*

Aspetti Agronomici e pedologici - Il Proponente rileva di aver analizzato la struttura del territorio e le correlazioni tra le varie unità paesaggistiche che lo caratterizzano, per un intorno territoriale rappresentativo di circa 3 km², rispetto all'area di realizzazione dell'impianto eolico, per cui è pervenuto alle considerazioni nei termini di seguito sintetizzati.

- Aspetti del paesaggio - il Proponente in particolare riporta di aver proceduto attraverso la sovrapposizione dell'orto foto della Regione Siciliana e la carta uso del suolo, che riporta in allegato allo SPA, per cui afferma che: - *La più diffusa forma di utilizzazione dei terreni è quella a seminativo semplice, colture erbacee quali grano duro, erbai misti per la produzione di foraggi e/o granella e prati-pascoli avvicendati. Una vasta area è caratterizzata da terreni destinati alla coltivazione di seminativi ed in minima parte a pascolo naturale. All'interno dell'area in oggetto non sono presenti formazioni boschive naturali. Inoltre rileva che: - Secondo la cartografia Corine Land Cover 2012-2018, l'area di interesse è classificata per*



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

quasi la totalità della superficie con il codice 2.1.1 ed in minima parte con il codice 2.4.3. Le quali rientrano nella categoria 2 delle “SUPERFICI AGRICOLE UTILIZZATE” ed in particolare:

- 2.1. “Seminativi, superfici coltivate regolarmente arate e generalmente sottoposte ad un sistema di rotazione” - 2.1.1. “Seminativi in aree non irrigue.”
- 2.4 “Zone agricole eterogenee” - 2.4.3. “Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti”. Formazioni vegetali naturali, boschi, lande, cespuglieti, bacini d’acqua, rocce nude, ecc..
- L’area in oggetto si collega tramite delle strade interpoderali alla S.P. 36 che conduce da un lato al centro abitato di Castronovo di Sicilia e dall’altro alla S.S. 188.
- È presente un reticolo idraulico secondario che dà luogo in alcuni periodi dell’anno a corsi d’acqua a carattere torrentizio.
- Nel raggio considerato di 1 km sono presenti diverse case sparse e aziende agricole a conduzione familiare.

Dall’analisi paesaggistico-agraria si rileva che l’area di studio risulta ad essere inserita in un contesto dove ad attività agro silvo-pastorali si affiancano isolati insediamenti umani e che, ognuna per la sua parte, hanno contribuito a manipolare il paesaggio e la sua evoluzione. Ci si trova nei fatti di fronte ad un’area che, anche nella sua componente naturale, è stata manipolata e trasformata dall’attività antropica. Accanto alle infrastrutture di servizio è presente ancora molto marcata, un’utilizzazione del suolo agro-silvopastorale che caratterizza l’area; la stessa area dove verrà realizzato l’impianto è utilizzata come seminativo. Queste zone si estendono anche oltre l’area strettamente interessata dall’impianto dove si riscontrano coltivazione di seminativi (grano, orzo, erbai misti da foraggio e da granella), prati, pascoli avvicendati per l’allevamento ovino e bovino.

- Aspetti vegetazionali – Il Proponente descrive gli aspetti fisionomico-paesaggistici delle unità di paesaggio e la loro evoluzione potenziale, per i quali afferma che: - *Nell’area di studio, sono variamente rappresentate alcune formazioni e associazioni vegetali tipiche dei luoghi, del paesaggio e del territorio circostante in cui si ripetono costantemente. Il paesaggio ... è rappresentato da elementi tipici di derivazione antropica essendo intervenuti in epoche passate forti interventi per l’ottenimento di terreno coltivabile (per la produzione grano e foraggi per gli animali) ed elementi naturali relativi a quegli ambienti confinati, dove l’azione antropica non poteva spingersi per effetto della natura stessa dell’elemento. Infatti, la presenza di roccia affiorante in alcune zone, ha lasciato immutato l’aspetto naturale. Risultano antropizzate anche le formazioni boschive distanti oltre 220 metri dall’aerogeneratore.*
- Aspetti vegetazionali dell’area di interesse - Il Proponente afferma che per il rilevamento dell’uso del suolo ha proceduto incrociando dapprima la base cartografica con l’aerofotogrammetria e successivamente ha effettuato la verifica in campagna al fine di individuare sul terreno i confini fisici delle varie associazioni e dei principali aspetti fisionomici, per cui afferma che: - *La presenza di seminativi semplici sul territorio dell’ambito territoriale è ancora molto estesa, se non altro confrontata con gli altri ambiti territoriali regionali. La gestione degli avvicendamenti colturali in genere non supera mai i 2 anni dove alle colture cerealicole si succedono le leguminose (fave, erbai di leguminose, ecc.), fornendo risultati positivi in merito*

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. Proc.: 1333 - PA025_IF01333 – “Costruzione ed esercizio di un impianto eolico della potenza di 975 kW e delle relative opere di rete per la connessione con la rete elettrica di distribuzione Nazionale da realizzare nel Comune di Castronovo Di Sicilia c.da Babbalucello snc”. - Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.- *Proponente: “Società CO.ED.IN. S.p.A.*



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

all'incremento della sostanza organica nel suolo ed al mantenimento della biodiversità. Nell'area di riferimento (raggio 1 km dal punto dove verrà realizzato il sito), sono presenti limitate porzioni di zone ad Habitat 6220 che nella sua formulazione originaria lascia spazio ad interpretazioni molto ampie e non sempre strettamente riconducibili a situazioni di rilevanza conservazionistica. Il Proponente afferma che dall'esame della "carta Habitat secondo Natura 2000", che riporta in allegato allo SPA si evince che: - le zone Habitat 6220 sono al di fuori della zona in cui sarà installato l'aerogeneratore e le opere di connessione. L'Habitat raggruppa tipologie di prateria xerofila piuttosto variabili per fisionomia e struttura: da quelle di piccola taglia a dominanza di varie specie di graminacee annuali, a quelle di piccola taglia ma perenni con *Poa bulbosa*, a quelle perenni discontinue di taglia media a dominanza di *Hyparrhenia hirta*. Gli insediamenti produttivi risultano sparsi con strutture realizzate da diversi decenni. In ogni caso non interessano le zone dove verrà realizzato l'aerogeneratore e il relativo cavidotto.*

- Insedimenti Produttivi - il Proponente allega un rilievo aerofotogrammetrico con evidenziati gli insediamenti produttivi rilevati più prossimi all'area d'intervento, per cui afferma che: - ... *Le infrastrutture agrarie presenti, isolate, oltre a non rappresentare un elemento di pregio del paesaggio agrario, non svolgono altresì un ruolo importante nella definizione economica del termine. Nel comprensorio sono presenti degli allevamenti ovi-caprini con allevamento semibrado e che in ogni caso non hanno una diretta interdipendenza dal luogo di realizzazione dell'impianto. Nelle vicinanze del luogo sono presenti diversi insediamenti produttivi (dallo stralcio in allegato risultano rilevati 8 insediamenti produttivi).*

Analisi dell'aree limitrofe al sito - il Proponente afferma che la zona interessata planimetricamente dall'impianto eolico si trova in un contesto costituito in gran parte da rilievi caratterizzati tanto da linee molto morbide e pianeggianti, quanto da pendii acclivi determinati dall'attività erosiva dell'acqua nelle ere geologiche che si sono susseguite. L'alternanza di depositi alluvionali marnosi ed argillosi, ha contribuito a disegnare questo variegato paesaggio. In gran parte i pendii meno acclivi sono occupati da seminativi e pascoli naturali o artificiali limitata presenza di specie animali allevate (ovini); invece i rilievi caratterizzati da aspre pendenze sono caratterizzati da sporadici pascoli e superfici incolte prive o scarsamente dotate di suolo agrario.

CONSIDERATO che il Proponente afferma, inoltre, di aver eseguito un sopralluogo in campo, al fine di verificare l'esistenza di colture di pregio nelle zone limitrofe a quelle su cui sarà realizzato l'aerogeneratore e lungo il percorso interessato dalle infrastrutture (strade di servizio, cavidotti, etc.) e di aver comparato successivamente i dati raccolti a seguito dell'esame visivo dei luoghi con quelli derivanti dalla carta dell'uso del suolo della Sicilia e con la carta dei territori coperti foreste e boschi ai sensi del D.Lgs 24/2004, per cui descrive come di seguito riportato, dapprima le aree su cui verranno costruiti generatori e successivamente le aree interessate alla realizzazione dei cavidotti e delle strade di servizio.

- Valutazione della Land Capability – *Dalle analisi di contesto e paesaggio effettuate, si conferma che più del 90% del territorio esaminato non è caratterizzato da colture di pregio rilevanti, ma soltanto da seminativi, aree incolte e/o prati-pascoli ed in minima parte da colture arboree per uso familiare. In alcune zone è rilevata anche la presenza di roccia affiorante. I suoli ivi presenti non si prestano, data la conformazione plano-altimetrica e per la mancanza di acqua ad uso irriguo ad attività di agricoltura*



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

intensiva. Le potenzialità agronomiche di questi terreni sono limitate, per il forte impatto degli agenti abiotici che mostra un elevato grado di mineralizzazione della sostanza organica, che limita molto le performance agronomiche dei suoli.

- ***Presenza di aree boschive*** - il Proponente afferma che al fine di identificare eventuali criticità ha eseguito una mappatura al GIS delle aree coperte da foreste e boschi, che sono state perimetrate a partire dai servizi WMS, Web Map Service, messi a disposizione dal SIF (Sistema Informativo Forestale) della Regione Siciliana, inoltre rileva di aver anche considerato le fasce di rispetto previste dall'art. 10 della L.R. 16/96 e ss. mm. e ii., per cui a seguito della sovrapposizione dell'area occupata dall'aerogeneratore e delle aree indicate in cartografia come "boschi" o "foreste", tenuto conto dei limiti prescritti dalla normativa e delle relative fasce di rispetto, ha evidenziato di non aver riscontrato con tali sovrapposizioni presenze di boschi o foreste o ed inoltre ha affermato di non avere formazioni relitte di bosco ma soltanto aree di rimboschimento a conifere (cipressi e pini), con estensione superiore ai 10 ettari, non interessate, per dimensione e distanze alle prescritte norme. Il Proponente in particolare afferma che: - ***Tali boschi sono ubicati ad una distanza superiore ai 220 m dall'ubicazione dall'aerogeneratore. Come si evince dal certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Castronovo di Sicilia, solamente una porzione delle particelle in oggetto ricadono nella fascia di rispetto di 200 m dalle aree destinate a bosco. Nell'insieme l'area appare ... scarsamente ricca di vegetazione naturale tipica delle formazioni boschive e non può essere quindi assimilabile ad un bosco. Nell'area in oggetto (aerogeneratore e opere di connessione), non si riscontra la presenza di piante arbustive cespugliose di cui all'art. 65 delle Prescrizioni di massima e di Polizia Forestale.***

CONSIDERATO che il Proponente dichiara di aver effettuato la Valutazione ai sensi della L.R. n. 29/2016 art. 1 C.1 lett. "E" – riguardante le Norme in materia di tutela delle aree del territorio regionale siciliano caratterizzate da vulnerabilità e valenze ambientali e paesaggistiche ed in particolare sulla possibilità di installare o meno impianti eolici e che nella fattispecie, per il caso in esame ha dichiarato di aver posto attenzione a quanto prescritto all'art. 1 comma 1, lettera "E" ed inoltre afferma che: - *l'area interessata dal generatore eolico di energia elettrica non rientra tra le "aree di pregio agricolo e beneficiarie di contribuzioni per la valorizzazione della produzione di eccellenza siciliana o di pregio paesaggistico in quanto testimonianza della tradizione agricola della regione", così come recitato dalla legge, pertanto non si segnalano casi ostativi fisici e giuridici ai sensi della legge per la realizzazione dell'impianto eolico benché lo stesso supera i 20 kW di potenza.*

CONSIDERATO che il Proponente dichiara di aver effettuato la Valutazione ai sensi del D.M. 10.09.2010 par. 15.3 - "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.lgs 29 dicembre 2003, n. 287 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" - e a seguito di dette valutazioni afferma che: - *Il progetto in oggetto ... pone l'obbligo di attenzionare ... per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica, la valutazione dell'area di impianto in quanto la stessa è agricola. Il Proponente dichiara che ... fatte le opportune valutazioni e studi dell'area di progetto non risultano vincoli, tutele e prescrizioni di vario genere che possano ostare la realizzazione dell'impianto.*

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. Proc.: 1333 - PA025_IF01333 – "Costruzione ed esercizio di un impianto eolico della potenza di 975 kW e delle relative opere di rete per la connessione con la rete elettrica di distribuzione Nazionale da realizzare nel Comune di Castronovo Di Sicilia c.da Babbalucello snc". - Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.- *Proponente: "Società CO.ED.IN. S.p.A.*



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

CONSIDERATO che il Proponente al fine di evincere le criticità che, l'intervento di cui all'oggetto, potrebbe arrecare al paesaggio sia da un punto di vista ambientale sia da un punto di vista agrario ha eseguito un'ampia analisi descrittiva dei luoghi, pervenendo alle seguenti conclusioni come di seguito sintetizzate:

- *Il sito sul quale verrà realizzato l'impianto eolico è in gran parte costituito da terreni incolti o coltivati a seminativo e a pascolo con avvicendamenti annuali o poliennali.*
- *Non si rilevano elementi di natura agricolo produttiva legate a produzioni di qualità e tipicità riconosciuta (DOC-DOPIGP), nonché la presenza di marchi privati minori.*
- *Non si rilevano elementi paesaggistico ambientali di particolare interesse di pregio.*
- *Non si rilevano particolari elementi tradizionali del paesaggio agrario.*
- *L'area in esame ricade in zona con vincolo idrogeologico secondo le norme emanate dalla Regione Siciliana ai sensi del D.A. 569 del 17.04.2012 – indi in armonia con quanto previsto per il rilascio del nullaosta idrogeologico secondo le “Nuove direttive unificate per il rilascio dell'Autorizzazione e del Nulla Osta al vincolo idrogeologico in armonia con il Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) (l.r. n.16/96 R.D. n. 3267/1923 e R.D. n. 1126/1926)”, per il quale verrà richiesto il parere agli enti territoriali competenti per l'ottenimento del nullaosta.*
- *Dalla verifica effettuata sul portale della Regione Siciliana (sifweb.regione.sicilia.it), l'area interessata alla realizzazione delle opere previste nel progetto, non rientrano in aree percorse da incendi.*
- *In merito alla possibilità di rinvenire siti ambientali, biotopi o Habitat si afferma che ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" non si sono riscontrati aree normate e tutelate sotto il profilo ambientale e comunque l'area non rientra in nessuna zona contenuta all'interno della Rete Natura 2000.*
- *Considerato il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 26 del 10 ottobre 2017, art.1 comma 4 e vista la carta delle aree non idonee per gli impianti eolici, si evidenzia che il sito oggetto di intervento non presenta alcuna limitazione o vincolo per la realizzazione del generatore eolico.*
- *Visto lo “Stato di attuazione della pianificazione paesaggistica in Sicilia” l'area risulta essere considerata in “fase di concertazione” e non presenta regimi di adozione e salvaguardia o piani approvati in via definitiva, ed in particolare **benché prossima ad alcune zone sottoposte a tutela dalla soprintendenza dei BB.CC.AA. di Palermo il sito non ha vincoli paesaggistici, architettonici o monumentali.***
- *L'installazione della pala eolica avverrà in terreni pascolivi al di fuori delle aree di rispetto previste dall'art. 10 della L.R. 16/96 e ss.mm.ii e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 1, lettera e della L.R. n. 29/2015, nonché dalle prescrizioni date dal D.M. 10/9/2010, paragrafo 15.3, e dai punti 1.b, 3.a e 3.b indicati nell'allegato IV-bis alla parte seconda del D.Lgs. 152/06.*
- *Si ritiene che non siano presenti caratteristiche rilevanti per il paesaggio circostante e che sarà salvaguardata comunque l'integrità dei luoghi all'interno dell'area in esame.*
- *La collocazione del nuovo aerogeneratore non avrà impatti negativi sugli ecosistemi esistenti e sull'avifauna non arrecando nessun disturbo alla loro convivenza nel territorio in esame, in quanto già antropizzato.*



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- *Si ritiene che il progetto di cui al presente studio abbia un impatto sull'ambiente assolutamente compatibile con quanto previsto nell'allegato IV-bis alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e che il sito di progetto pertanto risulta idoneo all'intervento.*

CONSIDERATO che il Proponente nello SPA esegue la **Valutazione degli impatti tramite l'analisi delle** fasi di costruzione e di esercizio dell'opera e ricomprende in tale valutazione le possibili interazioni ed impatti che la realizzazione dell'impianto eolico può determinare sull'ambiente e sulle sue componenti, nonché effettua un'analisi degli impatti potenziali cumulati derivanti dalle attività di progetto su recettori o risorse, in relazione alle potenziali interferenze dell'opera con gli aspetti del quadro ambientale come di seguito sintetizzato.

Fase di Cantiere - La fase di cantiere comprende le seguenti fasi: I. adeguamento della viabilità esistente ove necessario (anche in funzione del periodo dell'anno di installazione) II. realizzazione della strada di collegamento tra la viabilità principale e il plinto di fondazione III. realizzazione della fondazione dell'aerogeneratore IV. formazione della piazzola di servizio e dei cavidotti interrati V. trasporto in sito dei componenti di impianto e mezzi d'opera VI. sollevamenti e montaggi VII. realizzazione di opere elettriche accessorie (posa cabine, elettrodotti utente e E-Distribuzione) VIII. Attività di commissioning ed avviamento impianto. IX. dismissione piazzola, realizzazione stradelle definitive e ripristino ambientale X. Dismissione impianto a fine vita. Le interazioni che potrebbero verificarsi in questa fase sono legate soprattutto alla sottrazione del suolo per la realizzazione delle opere di cantiere con conseguente riduzione di eventuali habitat e superfici utili alle attività agricole già in essere. Si tratta comunque di aree estremamente limitate in termini di superficie e che a fine montaggio verrebbero quasi totalmente dismesse. Altri impatti sono legati alla produzione di rumori e polveri legati alle attività di cantiere, anch'essi però sono impatti temporanei perché limitati alla sola fase di costruzione dell'impianto. Uguale alla fase di valutazione in fase di cantiere è la valutazione sulla dismissione, ma con operazioni inverse.

Fase di Esercizio La fase di esercizio riguarda il funzionamento dell'impianto eolico, comprese le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria che saranno necessarie durante la vita utile dell'impianto. Le interazioni che potrebbero verificarsi in questa fase sono legate soprattutto al disturbo della fauna dovuto al movimento e alla rumorosità dell'aerogeneratore, ma l'aerogeneratore scelto è di nuova generazione caratterizzato da emissione sonore contenute tali da non incrementare in maniera significativa il rumore di fondo presente nell'area. L'aspetto che si ritiene costituisca un costo ambientale dell'opera proposta è la visibilità dell'impianto.

CONSIDERATO che il Proponente per quanto attiene le componenti ambientali analizzate afferma che:

Impatto sulla risorsa Aria

La produzione di energia elettrica attraverso generatori eolici esclude l'utilizzo di qualsiasi combustibile, quindi azzerà le emissioni in atmosfera di gas a effetto serra e di altri inquinanti. Tra le fonti rinnovabili, l'energia eolica è quella che si dimostra, ad oggi, la più prossima alla competitività economica con le fonti di energia di origine fossile.



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

CONSIDERATO che riguardo alla Classificazione della Sensitività il Proponente afferma che - *I potenziali recettori della risorsa aria sono identificabili con la popolazione residente nelle immediate vicinanze, a tal proposito si sottolinea che l'edificio più vicino è sito a circa 282 m in direzione Nord ad una quota di 970 m s.l.m., mentre l'aerogeneratore si trova ad una quota di 972 m s.l.m., quindi la sensitività della risorsa/ricettore si può classificare come bassa.*

- Fase di cantiere -

La durata dell'impatto è classificabile come temporanea, infatti si stima che il cantiere possa durare pochi mesi. Inoltre le attività di cantiere determinano emissioni di polveri e inquinanti in maniera discontinua e limitata nel tempo. Le emissioni sono rilasciate a livello suolo con limitato raggio di dispersione stimabile in 150 m, quindi i potenziali impatti sono di estensione locale ed entità non riconoscibile.

Il proponente dichiara dopo aver esaminato in fase di cantiere ed in funzione della durata, estensione e entità che le emissioni risultano con grado di magnitudo dell'impatto di Classe Magnitudo – TRASCURABILE ed ha stimato avendo definito la sensitività della risorsa Bassa;

Misure di mitigazione - *Gli impatti possano efficacemente ridursi attraverso idonee e costanti operazioni gestionali nel cantiere di lavoro, ad esempio inumidendo le piste per evitare polveri da traffico, ovvero anche riducendo la velocità dei mezzi in movimento o manovra. Comunque l'impatto sulla risorsa aria in fase di cantiere rappresenta comunque un impatto contenuto e limitato nel tempo.*

- Fase di Esercizio -

L'impianto non comporterà emissioni in atmosfera di nessun genere. L'aerogeneratore produrrà energia elettrica sfruttando l'energia cinetica del vento, energia elettrica altrimenti prodotta con combustibili convenzionali, quindi l'interazione è da intendersi in senso positivo in termini di mancate emissioni in atmosfera.

CONSIDERATO che per quanto attiene l'Alternativa Zero, ovvero non realizzare l'impianto, afferma che: - *... determinerebbe un aumento delle fonti energetiche convenzionali con inevitabile incremento della emissione di gas ad effetto serra. Per ogni anno di vita utile, l'impianto, per il quale si stima una produzione annua di 2.633 MWh, eviterebbe l'immissione in atmosfera di oltre: • 1.173 tonnellate di CO₂; • 3,7 tonnellate di NO_x; • 5,0 tonnellate di SO_x*

L'unica sorgente di inquinamento è rappresentata dallo sporadico traffico veicolare per le operazioni di manutenzione, anche in questo caso la durata dell'impatto è classificabile come temporanea, infatti si stima che le operazioni di manutenzione si sono limitate ad alcuni giorni all'anno. Ne consegue che la significatività è ha un IMPATTO POSITIVO.

CONSIDERATO che in relazione alla Stima sugli impatti residui sulla risorsa Aria afferma che: - *Il progetto in fase di cantiere non determina interferenze con la risorsa e la valutazione non ha ravvisato alcun tipo di criticità, anzi l'impianto durante la fase di esercizio determina un IMPATTO POSITIVO con benefici per la qualità dell'aria, in quanto consente la produzione di energia elettrica senza il rilascio di emissioni in atmosfera.*



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Impatto sulla Risorsa Idrica

CONSIDERATO che per quanto attiene la componente Acqua il Proponente nello SPA afferma che - *Dagli studi specialistici emerge che non vi sono interazioni tra le fondazioni e possibili falde sotterranee, ne consegue che la realizzazione non determinerà impatti sulla risorsa idrica.*

CONSIDERATO che riguardo alla Classificazione della Sensitività il Proponente nello SPA afferma che - *Nessuna delle opere in progetto interagisce direttamente con corpi idrici superficiali o sotterranei, quindi la sensitività della risorsa/ricettore si può classificare come bassa.*

- Fase di cantiere -

Le principali fonti di impatto possono essere sintetizzate in: - Impatto diretto da utilizzo di acqua per le attività di cantiere e per pulizia di manufatti/attrezzature; - Impatto indiretto da contaminazione da sversamenti di idrocarburi/oli durante le operazioni di rifornimenti in cantiere e/o durante possibili incidenti. Il consumo della risorsa acqua per le attività di cantiere è legato alle operazioni di bagnatura delle superfici per evitare il sollevamento delle polveri e alle operazioni di lavaggio dei casseri necessari alla realizzazione delle fondazioni, non è previsto il prelievo diretto da acquedotti, pozzi o bacini, ma verrà approvvigionata all'occorrenza tramite cisterne trasportate in sito con automezzi. Quindi l'impatto è temporaneo di estensione locale ed entità non riconoscibile. Per quanto riguarda l'impatto indiretto da accidentali sversamenti di idrocarburi si segnala che nell'area di cantiere non è stata rilevata la presenza di falde a profondità tali da permettere la contaminazione. L'accidentale sversamento interesserà solo la parte di terreno superficiale che in caso di contaminazione verrà prontamente rimosso, quindi è corretto ritenere che non vi siano rischi specifici per la risorsa. Anche per questo caso l'impatto è temporaneo di estensione locale ed entità non riconoscibile.

- Fase di Esercizio -

... l'unico impatto potrebbe essere costituito da contaminazione da sversamenti di idrocarburi/oli dei mezzi utilizzati durante le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria. L'accidentale sversamento interesserà solo la parte di terreno superficiale che in caso di contaminazione verrà prontamente rimosso, quindi è corretto ritenere che non vi siano rischi specifici per la risorsa. L'impatto è temporaneo di estensione locale ed entità non riconoscibile (trascurabile), la significatività risulta bassa.

Misure di mitigazione - *Sia in Fase di cantiere che di esercizio l'accidentale sversamento di idrocarburi verrà mitigato rimuovendo la parte di terreno superficiale interessato. Nei casi gravi verranno utilizzati i kit anti-inquinamento in dotazione agli utilizzatori dei mezzi.*

Stima impatti residui sulla risorsa *Il progetto sia in fase di cantiere che in fase di esercizio non determina interferenze con la risorsa e la valutazione non ha ravvisato alcun tipo di criticità.*

Impatto sulla risorsa Suolo e sottosuolo

Il potenziale impatto che il progetto può avere sulla risorsa è legato essenzialmente a: - Occupazione del suolo da parte di opere e mezzi durante le fasi cantiere ed esercizio - Modifica dell'orografia del sito rispetto alle condizioni ante operam - Contaminazione da sversamenti di idrocarburi/oli durante le operazioni di rifornimenti in cantiere e/o durante possibili incidenti (Impatto indiretto); Le procedure che possono



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

influenzare maggiormente l'impatto con la risorsa sono connesse alla modalità di esecuzione degli scavi, alla gestione delle rocce e terre di scavo e alla tipologia e al numero di mezzi che attraverseranno l'area di cantiere;

CONSIDERATO che riguardo alla Classificazione della Sensitività il Proponente afferma che - *Dagli studi specialistici emerge che l'area di interesse è classificata con il codice 21121 (seminativi semplici e colture erbacee estensive), quindi il suolo non è classificabile come area di reale o potenziale pregio, quindi la sensitività della risorsa/ricettore si può classificare come bassa.*

- *Fase di cantiere -*

L'occupazione del suolo durante la fase di cantiere è connessa all'uso di suolo utilizzato per strade, piazzola e fondazioni dell'aerogeneratore, al termine delle operazioni di montaggio è prevista la rimozione di tutte le opere non strettamente necessarie quindi gran parte dell'area di cantiere sarà ripristinata come ante operam. ... In questo caso l'impatto è temporaneo, di estensione locale, ma di entità riconoscibile. Gli scavi, che non prevedono l'impiego di esplosivi, comporteranno necessariamente delle modifiche all'orografia rispetto alla situazione ante operam. L'impatto potenziale è connesso anche ai cumuli di terra e rocce da scavo che si produrranno durante le varie attività, ma, come si evince dalla relazione rocce e terre da scavo, tali cumuli saranno temporanei e il materiale che li compone verrà re-impiegato totalmente. Anche in questo caso l'impatto è temporaneo, di estensione locale, ma di entità riconoscibile.

Misure di mitigazione - *E' prevista la rimozione di tutte le opere non strettamente necessarie quindi gran parte dell'area di cantiere sarà ripristinata come ante operam. Inoltre si limiterà al minimo indispensabile il numero di mezzi di cantiere che dovranno essere in ottimo stato di servizio e non presentare perdite di oli idraulici/lubrificanti.*

- *Fase di Esercizio -*

Durante la fase di esercizio l'occupazione del suolo è limitata all'area su cui saranno installati l'aerogeneratore e le cabine elettriche e le aree occupate dalla viabilità di servizio (per una totalità 1862 mq). Essendo l'occupazione permanente limitata, non viene compromessa l'attività agricola del fondo, quindi l'impatto si ritiene di estensione locale in quanto limitato alla sola area di progetto. Tutta l'area sarà però occupata per tutta la durata del progetto (vita utile stimata 25 anni), quindi la durata dell'impatto sarà di lungo termine, ed infine l'entità sarà riconoscibile. Anche per la fase di esercizio l'accidentale sversamento di idrocarburi/oli dei mezzi, utilizzati durante le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, interesserà solo la parte di terreno superficiale che in caso di contaminazione verrà prontamente rimosso, quindi è corretto ritenere che non vi siano rischi specifici per la risorsa. L'impatto è temporaneo di estensione locale ed entità non riconoscibile.

Sia per la fase di cantiere che di esercizio il Proponente afferma che: *Per quanto riguarda l'impatto indiretto da accidentali sversamenti di idrocarburi/oli dei mezzi, utilizzati durante le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, si presuppone che interesserà solo la parte di terreno superficiale che in caso di contaminazione verrà prontamente rimosso, quindi è corretto ritenere che non vi siano rischi specifici per la risorsa. L'impatto è temporaneo di estensione locale ed entità non riconoscibile.*

Misure di mitigazione - *E' prevista la rimozione di tutte le opere non strettamente necessarie quindi gran parte dell'area di cantiere sarà ripristinata come ante operam. Inoltre si rinuncerà a qualsiasi tipo di recinzione*



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

per permettere la continuazione delle attività agricole esistenti ante operam. L'accidentale sversamento di idrocarburi verrà mitigato rimuovendo la parte di terreno superficiale interessato. Nei casi gravi verranno utilizzati i kit anti-inquinamento in dotazione agli utilizzatori dei mezzi.

Stima impatti residui sulla risorsa - Il progetto sia in fase di cantiere che in fase di esercizio non determina interferenze con la risorsa e la valutazione non ha ravvisato alcun tipo di criticità.

CONSIDERATO che nella Relazione Geologica (elaborato RS05REL0016A0.PDF) il redattore basandosi sulla scorta degli elementi acquisiti nel corso dei sopralluoghi e delle indagini geognostiche eseguite, nelle conclusioni afferma che: - ... *si esprime parere favorevole di fattibilità geologica delle opere progettate, laddove le soluzioni adottate siano tali da ripristinare condizioni di equilibrio stabile al contorno. Resta inteso che la scelta tipologica delle fondazioni dei manufatti nonché il relativo dimensionamento geotecnico dovrà essere effettuato sulla scorta delle risultanze stratigrafiche e geotecniche di apposita campagna geognostico-geotecnica da eseguire a mezzo sondaggi a rotazione e carotaggio continuo, prove in situ ed in laboratorio, nonché prove sismiche di tipo masw per la caratterizzazione sismica locale. Si ribadisce infine, che la realizzazione delle opere non comporterà modificazioni significative all'attuale assetto morfologico del versante, per cui sono altresì da escludere interferenze con una eventuale falda, di cui si esclude la presenza almeno fino alla profondità massima di indagine.*

Impatto sulle risorse Flora, Fauna ed Ecosistemi

Le opere in progetto non ricadono e non interferiscono direttamente con aree protette, inoltre non sono ubicate in prossimità di esse. L'area più prossima al sito di installazione è la ZSC ITA020011 "Rocche di Castronovo, Picco Lupo, Gurghi di S. Andrea" posizionata a circa 0,6 km in direzione sud-ovest. L'area risulta povera, o addirittura priva, di specie faunistiche di interesse conservazionistico. Nella zona sono molto comuni specie caratterizzate da elevata mobilità come: volpi, passeriformi, tortore, passeri solitari, usignoli, biacchi, cinghiali, istrici, conigli selvatici, lepri, donnole, arvicole del savi e alcune specie di rapaci (in special modo falco grillaio, gheppio, sparviero e la poiana comune). Il ricettore del possibile impatto è costituito dall'avifauna e le possibili fonti di impatto sono riconducibili a:

- *Rischio collisione uccelli con le pale dell'aerogeneratore durante l'esercizio*
- *Rischio uccisione animali durante le lavorazioni di cantiere*
- *Aumento del disturbo derivante dalla attività di costruzione*
- *Degrado e perdita di habitat per fauna e flora.*

CONSIDERATO che riguardo alla Classificazione della Sensitività il Proponente afferma che - ... *L'area interessata dal progetto è classificata con il codice 21121 (seminativi semplici e colture erbacee estensive), quindi il suolo non è classificabile come area di reale o potenziale pregio, il sito si colloca in un'area significativamente antropizzata dall'azione dell'uomo e nell'insieme l'area appare scarsamente ricca di vegetazione naturale tipica delle formazioni boschive e non può essere quindi assimilabile ad un bosco. Tali caratteristiche la rendono scarsamente idonea all'istaurarsi di comunità faunistiche di interesse conservazionistico e/o naturalistico, quindi la sensitività della risorsa/ricettore si può classificare come bassa.*

- *Fase di cantiere -*

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. Proc.: 1333 - PA025_IF01333 – “Costruzione ed esercizio di un impianto eolico della potenza di 975 kW e delle relative opere di rete per la connessione con la rete elettrica di distribuzione Nazionale da realizzare nel Comune di Castronovo Di Sicilia c.da Babbalucello snc”. - Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.- *Proponente: "Società CO.ED.IN. S.p.A.*



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

La fase di cantiere, per sua natura, rappresenta spesso il momento più invasivo per l'ambiente del sito interessato ai lavori. E' proprio in questa prima fase, infatti, che si concentrano le introduzioni nell'ambiente di elementi perturbatori per la fauna presente, come macchine operatrici e presenza umana, elementi destinati a scomparire nel giro di pochi mesi. Per la componente flora, invece, l'impatto causato dal cantiere è destinato a ridursi sostanzialmente al termine dei lavori grazie alle operazioni di ripristino e rinaturalizzazione che verranno eseguiti al fine di restituire il più rapidamente possibile il sito al suo equilibrio ecosistemico. Dato l'elevato livello di antropizzazione dell'area, non si ipotizzano concreti e significativi impatti a danno di specie faunistiche e floristiche di pregio. Infatti, i siti interessati dalla cantierizzazione risultano essere tutti collocati all'interno di attuali agroecosistemi. Per quanto detto sopra, le fonti di impatto possono classificarsi con durata temporanea, entità locale e non riconoscibile ed un fattore di magnitudo Trascurabile.

Misure di mitigazione - Al fine di minimizzare l'impatto sull'ambiente interessato dalle attività di cantiere si seguiranno i seguenti accorgimenti: – Il trasporto delle strutture avverrà con metodiche tradizionali utilizzando la normale viabilità locale sino al raggiungimento dell'area di intervento e quindi senza comportare modificazioni all'assetto delle aree coinvolte. In questo caso l'impatto sarà limitato al solo disturbo generato durante le fasi di trasporto stesse; – L'area di cantiere e la viabilità di progetto interesseranno unicamente aree ad attuale destinazione agricola. Si andrà dunque ad interferire con la sola vegetazione agraria o ruderale, senza che siano necessari tagli di vegetazione arborea, né interventi a carico di alcuna area a benché minimo tasso di naturalità o dal benché minimo valore eco sistemico;

- Fase di Esercizio -

*L'analisi degli impatti sulla vegetazione in fase di esercizio appare decisamente trascurabile sia perché l'area occupata dalle opere è veramente esigua, sia perché le specie della flora spontanea che vengono impattate sono molto comuni e di ampia diffusione nella zona. L'impatto è di lungo termine, di estensione locale ed entità non riconoscibile. La probabilità che avvenga la collisione tra un uccello e le parti in movimento dell'aerogeneratore è funzione di più fattori quali le condizioni meteorologiche, altezza di volo e numero di generatori presenti nelle vicinanze. Per misurare quale potrebbe essere l'impatto diretto si utilizza il parametro collisioni/torre/anno ricavato dal numero di carcasse di uccelli rinvenute ai piedi dell'aerogeneratore. ... Un dato ... che emerge dallo studio è che alcune specie di uccelli, ovvero quelli che nidificano a terra sembrano beneficiare della presenza di turbine, questo potrebbe dipendere dal fatto che la dimensioni dell'aerogeneratore tenga lontano i predatori per tali specie. ... Sulla base dei dati ... sono poche le specie sensibili a tale fenomeno, ovvero la poiana comune e il falco grillaio che però sono specie molto diffuse sul territorio regionale tanto da non presentare alcun problema di conservazione. Come impatto indiretto occorre analizzare l'effetto barriera dell'impianto che ostacolerebbe il normale movimento dell'avifauna, ma **il sito non rientra nei corridoi di volo**. Ne consegue che per la risorsa fauna l'impatto è di lungo termine, di estensione locale ed entità non riconoscibile. Infine per quanto concerne la perdita di habitat, nell'area di progetto non sono presenti habitat di particolare interesse per la fauna essendo l'area interessata totalmente da colture agricole di tipo seminativo le quali sono utilizzate secondariamente da alcune specie di uccelli come zona di caccia. L'impatto è lungo termine, di estensione locale ed entità non riconoscibile.*



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Misure di mitigazione - Al fine di minimizzare l'impatto su fauna, flora ed ecosistemi si è scelto di localizzare l'intervento su un sito lontano da aree protette, non coltivato con colture di pregio e privo di habitat di interesse.

Stima impatti residui sulla risorsa - Il progetto sia in fase di cantiere che in fase di esercizio determina basse interferenze con la risorsa e la valutazione non ha ravvisato alcun tipo di criticità.

Impatto da Rumore sulle risorse

Il comune di Castronovo Di Sicilia non ha adottato un piano di zonizzazione acustica in ottemperanza a quanto disposto dalla L.Q. 447/95 DPCM 1 marzo 1991 art. 6 comma 1, quindi i limiti applicabili sono Leq 70 dB(A) come limite diurno e Leq 60 dB(A) come limite notturno. ... I potenziali recettori presenti nell'area di interesse sono identificabili con la popolazione residente e le aree protette nelle immediate vicinanze. Le uniche fonti di rumore sono rappresentate dai macchinari/attrezzature utilizzate durante la fase di cantiere e dall'aerogeneratore durante la fase di esercizio.

CONSIDERATO che il Proponente che riguardo alla Classificazione della Sensitività afferma che - *I potenziali recettori della risorsa sono identificabili con la popolazione residente nelle immediate vicinanze, a tal proposito si sottolinea che l'edificio più vicino è sito a circa 282 m in direzione Nord, inoltre l'area più prossima al sito di installazione è la ZSC ITA020011 "Rocche di Castronovo, Pizzo Lupo, Gurghi di S. Andrea" posizionata a circa 0,6 km in direzione sud-ovest, quindi la sensitività della risorsa/recettore si può classificare come bassa.*

CONSIDERATO che il Proponente ha redatto la Relazione di Impatto Sonoro tramite la quale tra l'altro ha riportato l'Analisi dei Limiti di rumorosità, per cui rileva di aver calcolato il livello di rumore immesso nell'ambiente esterno del sito in cui si dovrà installare la pala eolica, partendo dai livelli di rumore che emette la macchina produttrice di energia elettrica, estrapolato dalla scheda tecnica della pala eolica ed afferma che nello specifico lo studio ha considerato il rumore prodotto alla velocità di 5 m/s. Il Proponente inoltre evidenzia che nell'intorno del sito in cui sarà collocata la pala eolica insistono dei fabbricati ubicati a distanze variabili dall'impianto (282,00 m. e 321,00m.), per i quali allega uno stralcio planimetrico con indicata la distanza di entrambi detti fabbricati (classificati come punti sensibili) rispetto all'aerogeneratore, ed effettuati i calcoli in conclusione afferma che: - *... Il livello di rumore nel mozzo della turbina è pari a 95,6 dB, alla velocità di 5 m/s, ... il livello di rumore che si immette nell'ambiente esterno in prossimità dell'abitazione R1, considerata come ricettore sensibile è pari a 46,60 dB(A) e pari a 45,47 dB(A) in prossimità dell'abitazione R2. Come livello di rumore prodotto dalla pala eolica, è stato considerato quello che si genera alla velocità del vento di 5 m/s per come dettato dalle vigenti norme e cioè l'allegato B comma 7 del D.M. 16 marzo 1998. ... Dalle rilevazioni effettuate su analoghi impianti e dai calcoli eseguiti non si riscontrano superamenti dei limiti imposti dalle vigenti normative sia di giorno che di notte.*

- Fase di cantiere -

Inevitabilmente le operazioni di cantiere produrranno un aumento della rumorosità, ma solo nelle immediate vicinanze del sito e durante le ore diurne. Le operazioni che determinano maggior disturbo sono: - Movimenti



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

terra con mezzi cingolati o dotati di mantelloni – Trasporti – Sollevamenti con gru. Considerando come condizione peggiorativa che vi sia un utilizzo contemporaneo di tutti i mezzi (conformi a quanto previsto dalla normativa rumore), si può stimare che a 300 metri la pressione sonora è di circa 50 dB(A). L'area di cantiere si trova in area agricola identificata come "tutto il territorio nazionale" il cui limite assoluto in orario diurno (lavorazioni di cantiere) è pari a 70 dB. Poiché le attività di cantiere saranno condotte esclusivamente nella fascia oraria diurna e che il recettore più vicino dista 282 m. è possibile affermare che non ci saranno problemi legati all'impatto acustico. Quindi in considerazione alla durata prevista del cantiere, alle caratteristiche dell'area di interesse e alla tipologia di attività previste, si ritiene che questo tipo di impatto sia temporaneo, estensione locale ed entità non riconoscibile.

Misure di mitigazione - Al fine di mitigare l'impatto sulla risorsa verranno implementate le seguenti misure: - Posizionare, per quanto possibile, i macchinari fissi più lontano possibile dai ricettori – Limitare le attività più rumorose ad orari consoni in modo da minimizzare il disturbo dei ricettori – Spegnere attrezzature e macchinari quando non in uso – Svolgere contemporaneamente, per quanto possibile, le attività rumorose.

- Fase di Esercizio -

*L'aerogeneratore in fase di esercizio genera rumore legato agli organi in movimento, all'incidenza pala-vento e al generatore elettrico. ... inoltre per lo studio della compatibilità acustica dell'impianto occorre considerare **la distanza dei potenziali ricettori che è pari a 282 m. e 321**. L'aerogeneratore è completamente conforme alla IEC 61400-22. ... In conclusione si può affermare che dalle rilevazioni effettuate su analoghi impianti e dai calcoli eseguiti non si riscontrano superamenti dei limiti imposti dalle vigenti normative sia di giorno che di notte. Quindi si ritiene che questo tipo di impatto sia di durata lungo termine, estensione locale ed entità riconoscibile per i ricettori popolazione residente e non riconoscibile per i ricettori fauna.*

Misure di mitigazione - L'impatto acustico viene contenuto mediante l'impiego di un aerogeneratore di ultima generazione (non rigenerato) caratterizzato da bassi livelli di emissione di rumore ottenute grazie all'utilizzo di materiali sintetici per la realizzazione delle pale e utilizzo di materiali fonoassorbenti per il rivestimento interno della navicella.

Stima impatti residui sulla risorsa - Si segnala che durante la fase di costruzione sono attesi impatti significativi ma di breve durata, mentre per la fase di esercizio sono attesi impatti leggermente più attenuati ma duraturi. Comunque, il progetto sia in fase di cantiere che in fase di esercizio determina basse interferenze con la risorsa e la valutazione non ha ravvisato alcun tipo di criticità.

Impatto da Campi Elettromagnetici

Le fonti di impatto sono costituite dai campi elettromagnetici prodotti dal passaggio di correnti variabili nel tempo negli elettrodotti, i quali sono realizzati con cavi ad elica. I ricettori sono la popolazione residente e i possibili addetti alle operazioni di manutenzione, le zone direttamente confinanti con gli elettrodotti non sono adibite ad una permanenza giornaliera non inferiore alle 4 ore.

CONSIDERATO che riguardo alla Classificazione della Sensitività il Proponente afferma che - *Il sito si trova in aperta campagna e non si segnala la presenza i possibili ricettori quindi la sensitività della risorsa/recettore si può classificare come bassa.*



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- Fase di cantiere -

Durante la fase di cantiere non si segnalano fonti di campi elettromagnetici

- Fase di Esercizio -

Il generatore elettrico è il più significativo componente che può indurre campi elettromagnetici, dato il basso valore di tensione in uscita, il campo elettrico è trascurabile mentre il campo magnetico può assumere valori di interesse esclusivamente nelle immediate vicinanze del generatore posto all'interno della navicella situata a 69 m di altezza dal suolo. Le pale sono realizzate in materiale non metallico quindi non interferiscono con onde radio-televisive. Oltre al generatore, è presente una cabina BT/MT oggetto di studio specialistico che ha determinato una fascia di rispetto D.P.A pari a 4 m. Essendo la cabina posizionata in aperta campagna, si verifica come la suddetta fascia di rispetto non invade alcuna costruzione e non interferisce con alcuna attività esistente. Altra fonte di possibili campi elettromagnetici degni di nota è la presenza di elettrodotti di MT realizzati con cavi cordati ad elica o cavo interrato in terna semplice disposto a trifoglio (nei quali i campi magnetici interagendo tra loro si attenuano a vicenda), per i quali è stata calcolata una fascia di rispetto D.P.A. pari a 0,09m.

Misure di mitigazione - Data l'entità trascurabile dell'impatto non sono previsti interventi di mitigazione se non quella di utilizzare cavi cordati ad elica o cavo interrato in terna semplice disposto a trifoglio (nei quali i campi magnetici interagendo tra loro si attenuano a vicenda).

Stima impatti residui sulla risorsa - Il progetto sia in fase di cantiere che in fase di esercizio non determina interferenze con la risorsa e la valutazione non ha ravvisato alcun tipo di criticità.

Salute pubblica

Per quanto concerne la trattazione sulla componente salute pubblica, si può affermare che il rumore e l'emissione di campi elettromagnetici, sono le uniche componenti che potrebbero interferire con la salute umana, per il resto il progetto non comporta emissioni in atmosfera o scarichi idrici e non va ad alterare in alcun modo lo stato di qualità dell'aria e del sottosuolo. Dalla analisi dell'impatto acustico e l'emissione di campi elettromagnetici, gli studi nei paragrafi precedenti hanno mostrato il pieno rispetto dei valori limite previsti dalla vigente normativa. Solo in fase di costruzione si potrebbe rilevare un impatto negativo indiretto derivato dalle interferenze (traffico e rumore) dei mezzi di trasporto con le comunità locali, ma di contro si avrà un impatto positivo in termini di riduzione di emissioni durante la fase di esercizio. I possibili recettori possono essere individuati nella popolazione del Comune che risiedono lungo la rete viaria interessata dal trasporto.

CONSIDERATO che riguardo alla Classificazione della Sensitività il Proponente afferma che - *Alcuni pochi recettori residenziali sono posti a 282 m, mentre il centro abitato più vicino è Castronovo Di Sicilia (PA) che dista 2,80 km in linea d'aria, pertanto in considerazione di ciò la sensitività della risorsa/ricettore si può classificare come bassa.*

- Fase di cantiere -

Durante la fase di cantiere i possibili impatti sono:



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- *Rischi connessi al traffico (sicurezza stradale/rumore/inquinamento): in linea di massima, oltre ai trasferimenti dei mezzi d'opera, si prevede che saranno necessari 4 veicoli per il trasporto dell'aerogeneratore, 36 viaggi di autobetoniere per cls fondazione, 1 trasporto per le cabine, 4 trasporti per attrezzature varie. Tali trasporti verranno eseguiti durante i 4 mesi necessari alla costruzione dell'impianto, quindi l'intensità veicolare risulta estremamente limitata. Ad eccezione dell'aerogeneratore la cui provenienza è extra regionale, tutti gli altri trasporti interesseranno solo la comunità locale. Ne consegue un impatto temporaneo, estensione locale ed entità non riconoscibile.*
- *Rischio incidente sul lavoro area di cantiere: la tipologia di lavoro impone l'impiego di squadre di lavoro diverse per ogni fase. I lavori iniziali di sbancamento verranno eseguiti da 1 o 2 mezzi (escavatori e pale meccaniche), poi subentreranno i carpentieri per la realizzazione delle opere di fondazione ed infine entrerà in cantiere la squadra di montatori con l'ausilio dei mezzi di sollevamento. Ad eccezione della squadra montaggio aerogeneratore la cui provenienza è extra regionale, tutti gli altri addetti proverranno dalla comunità locale. Ne consegue un impatto temporaneo, estensione locale ed entità non riconoscibile.*
- *La fase di cantiere comporta interazioni in termini di impatto visivo legate alle attrezzature di cantiere e al deposito di accumuli di materiale e dei manufatti da assemblare. Il disagio sarà legato alla durata del cantiere ne consegue un impatto temporaneo, estensione locale ed entità riconoscibile.*

Misure di mitigazione - *Come tutti i luoghi di lavori occorre limitare il rischio di incidenti, tutte le lavorazioni dovranno svolgersi nel pieno rispetto delle norme sulla sicurezza dei lavoratori. Per i trasporti saranno previsti percorsi stradali che limitino al minimo indispensabile l'utilizzo della rete viaria ordinaria. I trasporti eccezionali verranno segnalati con congruo anticipo alle autorità locali e verranno eseguiti lontani dagli orari di punta del traffico in modo da ridurre i rischi per le comunità locali attraversate. Per limitare l'impatto visivo sarà necessario mantenere pulito e ordinato il sito di installazione al fine di mitigare tale impatto.*

- Fase di Esercizio -

Durante la fase di esercizio i potenziali impatti sulla salute pubblica sono riconducibili a:

- *presenza di rumore e campi elettromagnetici generati dall'impianto e dalle strutture connesse: dalla analisi dell'impatto acustico e l'emissione di campi elettromagnetici, gli studi nei paragrafi precedenti hanno mostrato il pieno rispetto dei valori limite previsti dalla vigente normativa. Per questo tipo di impatto si ipotizza durata lungo termine, estensione locale ed entità riconoscibile.*
- *potenziale malessere psicologico associato alle modifiche apportate al paesaggio: la presenza dell'aerogeneratore potrebbe influenzare il benessere psicologico della comunità a causa dell'alterazione visiva. L'aerogeneratore non risulta visibile dal centro abitato di Mussomeli, ma sarà visibile nelle contrade vicine al sito di installazione quindi si ipotizza durata lungo termine, estensione locale ed entità riconoscibile.*

Misure di mitigazione - *Per mitigare l'impatto dell'aerogeneratore, nella scelta del tipo di struttura è stata preferita la struttura a palo rispetto a quella a traliccio, inoltre verranno utilizzate vernici antiriflettenti con tonalità cromatiche neutre. Non sono previste altre misure mitigative per il malessere psicologico.*

Stima impatti residui sulla risorsa - *Il progetto sia in fase di cantiere che in fase di esercizio non determina interferenze con la risorsa e la valutazione non ha ravvisato alcun tipo di criticità.*



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Impatto Socio Economico

Il Proponente afferma di aver preso in esame gli impatti sul contesto socio-economico, legati all'impiego di personale locale e al coinvolgimento di aziende locali per la fornitura di beni e servizi e rileva che *le possibili ricettori sull'impatto sono individuabili direttamente nelle persone che lavoreranno al progetto e in maniera indiretta anche l'economia locale connessa.*

CONSIDERATO che il Proponente afferma che per la Classificazione della Sensitività fa riferimento alla caratterizzazione del tasso di disoccupazione del territorio di Castronovo Di Sicilia (18,9%) che risulta essere decisamente superiore rispetto ai dati nazionali (11,4% indicatori fonte Istat anno 2011). ... *Escludendo la fornitura di aerogeneratore, cabine e manufatti elettromeccanici, per tutto il resto fa riferimento al coinvolgimento di aziende locali, quindi la sensitività della risorsa/ricettore risulta classificata come media.*

- Fase di cantiere -

Il Proponente afferma inoltre che specialmente per la fase di cantiere farà ricorso a maestranze e materiali da costruzioni reperibili nel territorio comunale e che sarebbe economicamente svantaggioso reperire materiali, come calcestruzzo e inerti, da località lontane con conseguenti costi di trasporto elevati. In considerazione anche che il territorio vanta imprese edili con esperienza e competenze riconosciute in ambito regionale. Le uniche maestranze non locali afferma, saranno i montatori dell'aerogeneratore che però dovranno pernottare nelle strutture ricettive site nelle vicinanze, quindi in maniera indiretta il territorio beneficerà della loro presenza. Sia per l'impatto diretto che per quello indiretto viene stimata una durata temporanea, estensione locale ed entità riconoscibile trascurabile

Misure di mitigazione *Non sono previste misure di mitigazione*

- Fase di Esercizio -

Il Proponente afferma *che durante la fase di esercizio, gli impatti positivi sull'economia locale saranno più limitati rispetto a quelli stimati per la fase di cantiere, essendo connessi essenzialmente alle attività di manutenzione preventiva dell'impianto, ma sono di durata più estesa (vita utile impianto 25 anni). L'impatto sulla comunità locale sarà legato essenzialmente alla ricerca di maestranze per lavori di ripristino non eseguiti dai manutentori professionisti (manutenzione strada di servizio, lavorazioni agricole area diritto di superficie), e in maniera indiretta ai servizi ricettivi utilizzati dai manutentori professionisti in trasferta. Sia per l'impatto diretto che per quello indiretto si stima una durata di lungo termine, estensione locale ed entità non riconoscibile.*

Misure di mitigazione - *Non sono previste misure di mitigazione*

Stima impatti residui sulla risorsa - *Il progetto sia in fase di cantiere che in fase di esercizio determina interferenze con i ricettori che determinano una significatività con IMPATTO POSITIVO.*

Impatto sul paesaggio

CONSIDERATO che il proponente afferma che: ... *l'aspetto ritenuto come vero costo ambientale dell'opera proposta è la visibilità dell'impianto ed il conseguente impatto visivo che ne consegue.* ... *L'effetto visivo è da considerarsi il fattore dominante che incide non solo sulla percezione sensoriale, ma anche sul complesso di valori associati ai luoghi, derivanti dall'interrelazione fra fattori naturali e antropici nella costruzione del paesaggio. Gli elementi più rilevanti ai fini della valutazione sono in primis l'aerogeneratore, ma anche le*



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

strade, gli elettrodotti e le cabine, opere utili al suo funzionamento e senza le quali l'aerogeneratore non avrebbe senso di esistere. ... Il contesto paesaggistico in cui si inserisce l'area interessata dalle opere di progetto risulta fortemente caratterizzata dalla presenza e dall'azione dell'uomo, il suolo risulta coltivato con seminativi, sono presenti reti elettriche di media tensione. Nelle immediate vicinanze sono sparsi sul territorio principalmente ruderi di fabbricati. Si comprende bene che in un territorio già abbondantemente antropizzato l'impatto paesaggistico deve attenersi alla modalità di realizzazione delle opere e alla possibile integrazione all'interno del contesto esistente.

CONSIDERATO che riguardo alla Classificazione della Sensitività il Proponente afferma che: - ... *il progetto non ricade in aree sottoposte a tutela, si precisa che nessuna opera in progetto interferisce con l'area delimitata e sottoposta a vincolo, l'impatto è determinato dalla visibilità dell'aerogeneratore da parte di un ipotetico fruitore del sito, sito che però non è fruibile al pubblico. Quindi sulla base di quanto analizzato, la sensitività della risorsa/ricettore si può classificare come bassa.*

- *Fase di cantiere* -

CONSIDERATO relativamente alla Fase di cantiere il proponente riporta tra i contenuti del SPA che gli impatti sul paesaggio in questa fase sono imputabili direttamente alla presenza delle strutture di cantiere e alla perdita di suolo che ne consegue, dovuti alla realizzazione della viabilità e della piazzola di servizio necessarie per il montaggio dell'aerogeneratore. Inoltre il Proponente afferma *che tale impatto sarà temporaneo poiché è limitato alla sola fase di costruzione e sarà di estensione locale in quanto visibile sono nelle immediate vicinanze del cantiere e di entità riconoscibile a causa delle modifiche orografiche e morfologiche che le strutture di cantiere apporteranno.*

Misure di mitigazione - il Proponente afferma che *per limitare l'impatto visivo sarà necessario mantenere pulito e ordinato il sito di installazione durante tutta la fase di costruzione. Inoltre asserisce che al termine della fase di costruzione, gran parte della piazzola verrà dismessa come ante operam.*

- *Fase di Esercizio* -

Il Proponente afferma che: - ***L'aerogeneratore non è collocato su un crinale, quindi a livello visivo le opere finite saranno realmente visibili da un visitatore presente nelle aree limitrofe nel raggio di km 4. Oltre tale area la loro visuale sarà assorbita dal contesto paesaggistico antropizzato preesistente contenente elementi verticali quali pali di media tensione e aerogeneratori già in esercizio da qualche anno. L'impatto sulla risorsa avrà una durata di lungo termine, estensione locale ed entità riconoscibile.***

CONSIDERATO che dalla tabella di analisi in allegato allo SPA risulta in sintesi che relativamente alla Risorsa di Impatto sul Paesaggio valutato in Fase di Esercizio sia la Classe Magnitudo prevista, che la significatività dell'impatto risultano Basse;

Misure di mitigazione -

CONSIDERATO che per mitigare l'impatto dell'impianto nel suo complesso il Proponente dichiara che saranno adottate le seguenti misure:

- *nella scelta del tipo di struttura dell'aerogeneratore, è stata preferita la struttura a palo rispetto a quella a traliccio*



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- verranno utilizzate **vernici antiriflettenti con tonalità cromatiche neutre**
- tutti gli elettrodotti di pertinenza dell'impianto eolico saranno interrati
- si rinuncerà a qualsiasi tipo di recinzione anche per permettere la continuazione delle attività agricole esistenti ante operam
- la viabilità di servizio non sarà pavimentata.

CONSIDERATO che in relazione alla Stima impatti residui sulla risorsa, il Proponente afferma che dall'analisi si evince che il progetto durante la fase di esercizio determina interferenze con la risorsa paesaggio, però la valutazione non ha ravvisato alcun tipo di criticità.

Impatto Cumulativo

CONSIDERATO in relazione all'impatto cumulativo il Proponente rileva che l'impianto eolico da realizzare ha una potenza di 975 kW, ma ai sensi *Decreto Ministeriale n. 52 del 30/03/2015 - di cui l'allegato relativo le "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome"*, la soglia 1 MW si intende superata se nel raggio di 1 km è presente il progetto di altri impianti eolici la cui potenza determina il superamento della soglia, in caso affermativo si avrebbe una riduzione del 50 % della soglia. Tale condizione comporta l'effetto cumulo, ovvero tutti i progetti di nuovi impianti che verranno realizzati nell'ambito territoriale (fascia di 1 km) superiori a 0,5 MW sono obbligati a sottoporsi a verifica di assoggettabilità ambientale.

CONSIDERATO che il Proponente in relazione all'impatto cumulativo ha fornito la Relazione effetto cumulo (elaborato RS05REL0010A0.PDF) tramite la quale tra l'altro afferma di aver valutato l'effetto cumulo determinato dalla presenza di altri impianti eolici in progetto nel raggio di azione di 1 km ... per cui ha asserito che: - *Dallo studio dell'ambito territoriale è emerso con certezza la presenza dei seguenti progetti:*

- *Impianto eolico della potenza di 975 kW ubicato nella particella 243 del Foglio 26 in fase di approvazione, distante circa 228 metri in direzione sud-est dall'impianto in progetto. Società proponente VERGA COSTRUZIONI s.r.l., titolare del preventivo di connessione alla rete MT di E- distribuzione Spa con codice rintracciabilità 259316272.*

- *Impianto eolico della potenza di 975 kW ubicato nella particella 227 del Foglio 26 in fase di approvazione, distante circa 312 metri in direzione est dall'impianto in progetto. Società proponente V.F.S. Granulati srl, titolare del preventivo di connessione alla rete MT di E- distribuzione Spa con codice rintracciabilità 259318956.*

CONSIDERATO che il Proponente rileva pertanto che la soglia dimensionale di 1 MW viene superata, quindi per l'impianto in progetto e per gli altri due impianti nelle vicinanze si avrà effetto cumulo, ovvero avendo una potenza nominale superiore a 0,5 MW sono obbligati a sottoporsi a verifica di assoggettabilità ambientale.

CONSIDERATO che in merito all'impatto cumulativo sulla componente suolo e sottosuolo dato dal consumo di suolo, il Proponente evidenzia che tale effetto sia trascurabile in quanto la tipologia di impianto previsto



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

non richiede vaste aree di ingombro e perché il progetto non prevede che venga occupato suolo di pregio o ritenuto sensibile. E inoltre aggiunge che *durante la fase di costruzione occorre porre attenzione ad un potenziale effetto cumulativo negativo nel caso in cui i progetti dovessero essere avviati contemporaneamente, in tal caso potrebbe generarsi una pressione negativa sulla rete infrastrutturale esistente a causa dei mezzi coinvolti. In tal caso occorrerà pianificare un sistema di gestione del traffico e dei cantieri in modo da minimizzare le interferenze, ottimizzare gli spostamenti e scaglionare i trasporti.*

Il Proponente afferma ulteriormente che un potenziale impatto significativo cumulativo potrebbe configurarsi sulla rete viaria infrastrutturale esistente nel caso di contemporanea realizzazione dei due aerogeneratori in questione, ma che in tal caso in cui i progetti dovessero essere avviati contemporaneamente, l'intento di voler pianificare un sistema di gestione del traffico e dei cantieri in modo da minimizzare le interferenze, ottimizzare gli spostamenti e scaglionare i trasporti.

Relativamente all'effetto cumulo sulle componenti paesaggio e rumore, il Proponente afferma che *in fase di esercizio un potenziale effetto cumulativo negativo è legato alla visibilità ed alla emissione di rumore e che per quanto concerne la visibilità segnala che il contesto risulta già antropizzato e la distanza reciproca tra gli impianti, unita alla morfologia del territorio, inducono a ritenere trascurabili gli impatti cumulativi sul contesto paesaggistico e sulla componente faunistica.* Mentre per quanto concerne la emissione acustiche cumulative afferma che tutti gli aerogeneratori essendo di nuova generazione rientrano ampiamente entro i limiti imposti dalla normativa vigente in termini di emissioni sonore. Inoltre il Proponente asserisce che in conclusione gli impatti cumulativi sono trascurabili e limitati all'area nelle immediate vicinanze dell'area di progetto.

RILEVATO che dall'esame del Geoportale SI-VVI della Regione Sicilia nell'ambito del medesimo contesto ambientale e territoriale risulta la presenza, nel raggio di circa 6 KM, di diversi aerogeneratori in progetto, attestata tale presenza anche dal Proponente, nell'elaborato di Foto simulazione (RS05EPD0018A0.PDF), in allegato tra la documentazione posta in pubblicazione, dal quale anche se in maniera sfocata nella immagine 2 in prospettiva si evincono diversi aerogeneratori.

CONSIDERATO che in conclusione il Proponente ha redatto una tabella riepilogativa della Significatività degli Impatti in fase di cantiere ed in fase di esercizio, dove dalle valutazioni effettuate sommariamente è emerso che per la maggior parte delle risorse analizzate la significatività degli impatti risulta essere bassa ad eccezione delle risorse Elettromagnetiche i quali impatti risultano non significativi ed Aria (in fase di esercizio) e Socio Economico (in entrambi le fasi) i quali impatti significativi risultano generare un impatto positivo;

VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO che il proponente intende realizzare un aerogeneratore della potenza di 975 kW in un'area ricadente interamente nel territorio del Comune di Castronovo di Sicilia (PA) in contrada Babbalucello snc, nel fondo identificato al NCT al Foglio 26 della particella 225 (particella interessata dall'ubicazione dell'aerogeneratore e delle opere di connessione elettrica) e part. lle 225, 359, e 227 (particelle interessate dalle



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

opere di connessione elettrica) ed è classificata nello strumento di programmazione urbanistica vigente del Comune come Zona Omogenea Agricola “E”.

CONSIDERATO che a servizio dell’aerogeneratore in progetto saranno realizzate le seguenti opere:

- Cabina utente e Cabina di consegna, entrambe consistenti in una struttura prefabbricata monoblocco;
- Piazzola provvisoria di manovra da realizzare per consentire le operazioni di montaggio della torre eolica;
- Viabilità interna, che dall’accesso al sito consentirà di raggiungere l’aerogeneratore, la cabina utente e la cabina di consegna, per un totale di circa 130 metri lineari di strade;
- elettrodotto MT, che collegherà elettricamente la cabina di consegna e la cabina utente (lunghezza ml.6,00);
- elettrodotto BT, che collegherà elettricamente la cabina utente e l’aerogeneratore (sviluppo lunghezza circa ml.17,00);

CONSIDERATO che il progetto in esame prevede le seguenti opere di connessione alla rete elettrica nazionale, che realizzerà E-Distribuzione Spa:

Apertura dorsale - La nuova connessione sarà derivata in antenna dalla linea MT esistente “Castronovo”, situata nella part. 227 del Fg 26. La derivazione verrà eseguita con la realizzazione di un nuovo sostegno (e n.1 sezionatore tele controllato da palo) da posare tra i due sostegni di prestazione 12/B esistenti.

Linea Elettrica cavo Aereo MT nella tratta P1-P3 con sviluppo lineare complessiva di 138 m. (La tratta P1-P3 è in comune con la ditta Verga Costruzioni srl). L’elettrodotto verrà realizzato in conformità a quanto prescritto dalle norme tecniche in vigore (Norme CEI Comitato Elettrotecnico Italiano) e avrà una fascia di rispetto di 4 metri.

Sostegni in progetto: I sostegni da utilizzare saranno tutti della tipologia a stelo unico in acciaio a sezione poligonale con fondazione M1 normale.

Linea elettrica in cavo sotterraneo nella tratta P3 – DG 9092, con sviluppo di circa 10 m, realizzato tra la discesa del sostegno in posizione P3 e la cabina di consegna. Il cavo sarà posato previo scavo a sezione obbligata di larghezza pari a 0,4 m e profondità di posa pari a 1,0 m. L’elettrodotto avrà una fascia di rispetto di 4 metri.

VALUTATO, che stante ai contenuti dello SPA emerge che l’area destinata ad ospitare l’impianto è facilmente accessibile dalla viabilità esistente (S.P. 36 “Castronovo Di Sicilia – Lercara Friddi”), dalla quale si dirama una strada interpodereale in terra battuta quasi fino all’accesso alla particella 243. Inoltre il Proponente rileva che sarà necessario realizzare una viabilità di accesso dello sviluppo complessivo di 250,65 ml all’interno della particella 243 e 51,30 ml di viabilità all’interno della particella 225 per accedere alla piazzola (sita sulla part. 225) al fine di consentire le operazioni di montaggio e che ad impianto ultimato provvederà alla rinaturalizzazione delle aree occupate e non più necessarie durante la fase di esercizio dell’impianto (per un totale di 180 mq da dismettere), per cui l’area definitivamente sottratta ai fondi sarà di poche centinaia di metri quadri.

CONSIDERATO che l’intervento proposto rientra tra le tipologie progettuali di cui al punto 2 lettera d) “tipologia impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma” dell’Allegato IV alla parte



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

seconda del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e che, pertanto, lo stesso deve essere sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 1 lettera "E" della LR n. 29 del 2015, l'area interessata dal cogeneratore eolico di energia elettrica non rientra tra le "aree di pregio agricolo e beneficiarie di contribuzioni per la valorizzazione della produzione di eccellenza siciliana o di pregio paesaggistico in quanto testimonianza della tradizione agricola della regione".

VALUTATO che, relativamente alla componente suolo, da una verifica sul Geoportale Regionale della Carta dell'Uso del Suolo secondo:

- Corine biotopes HCB Carta degli habitat - l'area è caratterizzata dalla presenza di Seminativi e colture erbacee estensive (cod. 82.3);
- Corine Land Cover - Progetto carta HABITAT l'area è caratterizzata dalla presenza di Seminativi semplici e colture erbacee estensive (cod. 21121);
- la Carta degli Habitat - natura 2000 - Progetto carta HABITAT non sono presenti habitat.

VALUTATO che relativamente alla componente suolo, nell'area non sono presenti colture di pregio;

CONSIDERATO e VALUTATO che la sottrazione di suolo, stante a quanto dichiarato dal Proponente, è limitata, dovuta all'occupazione dell'area dove saranno installati l'aerogeneratore e le cabine elettriche e le aree occupate dalla viabilità di servizio (per una totalità di mq.1862).

CONSIDERATO che in relazione alla individuazione di interferenze il Proponente ha dichiarato che:

- Non si segnalano potenziali interferenze relative a sottoservizi per i quali è necessario il rispetto di quanto riportato della norma CEI 11-17.
- Non si segnalano altre interferenze, attraversamenti o parallelismi con strade pubbliche, reti tecnologiche, acquedotti, metanodotti, torrenti/fiumi.
- La realizzazione dell'impianto non genera interferenze in alcun modo con strutture di natura militare.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha segnalato altresì, l'attraversamento di una linea BT aerea esistente con relativa interferenza puntuale, lungo la campata P1-P2 e che secondo quanto riportato nella Relazione Tecnica Generale in allegato allo SPA, tale interferenza sarà risolta utilizzando un sostegno in posizione P2 di altezza 14.m, in tal maniera verrà garantito un franco di 3,3 m.

CONSIDERATO e VALUTATO dalle dichiarazioni del Proponente che l'impianto, in tutte le sue parti, non prevede l'uso di prodotti inquinanti o di scorie che possano danneggiare suolo e sottosuolo;

CONSIDERATO e VALUTATO che relativamente alla componente rifiuti dalle dichiarazioni del Proponente si evince che con la dismissione dell'impianto a fine vita tutti i materiali ottenuti sono riutilizzabili e riciclabili in larga misura e viene stimato che oltre il 90% dei materiali dismessi possa essere riutilizzato in altre comuni applicazioni industriali.



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

CONSIDERATO e VALUTATO che con la dismissione a fine vita l'area di impianto sarà effettuato il ripristino dell'area "ante operam";

CONSIDERATO e VALUTATO che non è chiaro se sono previsti impianti di illuminazione in corrispondenza dell'intervento.

VALUTATO che non sono state previste, nello SPA, interventi di mitigazioni relativamente all'inquinamento luminoso.

CONSIDERATO che relativamente agli impatti cumulativi il proponente ha effettuato le valutazioni considerando la presenza di altri impianti eolici in progetto nel raggio di azione 1 km, per cui ha rilevato due ulteriori impianti in fase di progetto della potenza di 975 kw. ciascuno.

VALUTATO che dalla rappresentazione del Geoportale della Regione Sicilia, nel raggio di circa 6 Km. rispetto al sito di cui in oggetto, si è rilevata la presenza di diversi aerogeneratori in progetto, per cui si ritiene che l'analisi sugli impatti cumulativi debba essere compiuta nel raggio di 10 Km. in considerazione in particolare dei rischi potenziali sulla componente avifauna e per le valenze paesaggistiche dell'area.

CONSIDERATO e VALUTATO che relativamente al cumulo di impatti sulle componenti "paesaggio" e "rumore", il proponente si limita ad affermare che tale effetto sia da ritenersi trascurabile in considerazione del contesto antropizzato in cui verranno realizzati gli impianti eolici in questione nonché della morfologia del territorio di riferimento, mentre per quanto riguarda le emissioni acustiche cumulative, tale impatto non risulta significativo in quanto saranno realizzate delle torri eoliche di ultima generazione a basso impatto acustico;

CONSIDERATO e VALUTATO che in merito all'impatto cumulativo sulla componente "suolo e sottosuolo" dato dal consumo di suolo prodotto dalla realizzazione di tutti gli impianti eolici sopracitati, tale effetto risulta trascurabile in quanto la tipologia di impianto previsto non richiede vaste aree di ingombro ed il progetto non prevede che venga occupato suolo di pregio o ritenuto sensibile;

CONSIDERATO e VALUTATO che dalle informazioni contenute nel certificato di destinazione urbanistica posto in allegato tra la documentazione in pubblicazione (elaborato RS05ADD0002AO), rilasciato dal Comune di Castronovo di Sicilia il 12/06/2020 prot. n. 0006390 si evince in relazione alle particelle interessate dall'intervento n° 225 -359 - 227 e n° 254 del foglio di mappa n. 26 località "Babalucello" che:

- *il Piano Regolatore Generale con annesso prescrizioni esecutive e regolamento edilizio è stato approvato con modifiche giusto D.A. Territorio ed Ambiente N° 531/D.R.U. del 23-12-1999 e con Decreto D. Dir. N. 150 del 28.02.2006 i cui vincoli espropriativi sono divenuti inefficaci per decorrenza dei termini quinquennali di cui al D.P.R. 08.08.2001, n. 327, con destinazione urbanistica secondo l'art. 33 delle N.T.A. di Zona territoriale omogenea "E" - destinate alle attività agricole e zootecniche, nonché a quelle ad esse connesse.*
- *Porzioni delle particella n° 225 -359 -227 del foglio di mappa n. 26 località "Babalucello" hanno la seguente destinazione urbanistica: - ricadono in aree destinate a boschi e/o nella fascia di m. 200,00 dai limiti delle zone destinate ai boschi, come risulta nelle tavole di P.R.G. approvato con modifiche giusto O.A. Territorio ed Ambiente N° 531/D.R.U. del 23-12-1999.*
- *i boschi individuati nella cartografia di PRG, ... ricadono in terreni artificialmente rimboschiti, e che in*



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

considerazione di ciò, il Consiglio Comunale con delibera n. 4 del 27.03.2009 ha concesso la facoltà ad edificare così come previsto dal comma 9 dell'art. 10, L.R. 06 aprile 1996, n. 16 come sostituito dall'art. 3 della L.R. 13/99, modificato e integrato dall'art. 89, comma 8. della L.R. 6/200 I, dall'art. 42 della L.R. 7/2003 e modificato dall'art. 12 della L.R. 14/2006, con l'osservanza delle prescrizioni... ; per cui riporta le relative prescrizioni;

Inoltre attesta altresì che sulle suddette particelle insistono i seguenti vincoli:

- *Vincolo Sismico L. 2/02/1974, n. 64;*
- *Vincolo Idrogeologico R.D.L. 30.12.1923 n°3267;*
- *Vincolo Paesaggistico L.29/6/1939 n. 1497 e per effetto della ex L.8/8/1985 n.431, così come riformulate con Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii, in parte per la particella nn. 225 del foglio di mappa n. 26;*
- *Porzione delle particelle n. 254 - 359 del foglio di mappa n. 26, risultano interessate da vincolo (P.A.I.) Piano Assetto Idrogeologico, con livello di pericolosità "P2 medio" e livello di Rischio "R2 medio".*
- *Per quanto risulta dagli atti d'ufficio non sussistono ulteriori vincoli, salvo i limiti di arretramento in relazione al tipo di strada.*

CONSIDERATO e VALUTATO che per quanto attestato dal C.D.U. di cui sopra citato, si ritiene che occorre richiedere i relativi pareri e/o N.O. per l'esecuzione dei lavori da parte dei rispettivi Enti preposti ai vincoli soprariportati e che in relazione a detti vincoli, ma che tra la documentazione in allegato non è riscontrabile alcun parere e/o nulla osta.

VALUTATO che il progetto non ricade all'interno di siti Natura 2000 e che dalla verifica effettuata attraverso il Geoportale SI-VVI della Regione Sicilia risulta che: - il sito più vicino è la ZSC ITA020011 "Rocche di Castronovo, Picco Lupo, Gurghi di S. Andrea", dista circa 0,6 km in direzione sud-ovest rispetto al sito di installazione, inoltre a poco meno di circa 3 km, in direzione Ovest-Nord, si trovano altresì la ZSC ITA020034 "Monte Carcaci, Pizzo Colobria e ambienti umidi" e la ZPS ITA020048 "Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza" e in direzione Sud-Est si trova la ZSC Serra del Leone e Monte Stagnataro, posto ad una distanza di poco meno 4 Km. circa.

VALUTATO che da una verifica sul Geoportale regionale l'area non è interessata da IBA, ma che la distanza dell'IBA più vicina (Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza – IBA 215) è pari a circa 2,8 km in direzione Nord-Ovest rispetto al sito di installazione.

CONSIDERATO e VALUTATO che lo SPA non analizza compiutamente gli impatti sulle componenti vegetazione, fauna ed ecosistemi ed in particolar avifauna e non descrive adeguatamente le relative misure di mitigazione;

CONSIDERATO e VALUTATO altresì che il progetto prevede la realizzazione di un elettrodotto aereo con sviluppo lineare della linea MT di 138 m, costituita da n.3 sostegni (P1-P3) della tipologia a stelo unico in acciaio e che tale tipologia di opera costituisce elemento di rischio per l'avifauna legato ai fenomeni di collisione/elettrocuzione.



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

CONSIDERATO e VALUTATO che dalla consultazione del Geo-portale SITR della Regione Sicilia, dall'esame dell'elaborato "CARTA PAI" si evince che gli interventi previsti:

- ricadono in prossimità di aree di Pericolosità geomorfologica del Bacino di F. Platani, con Pericolo 2, distanti circa ml.150,00 rispetto all'aerogeneratore in progetto.
- ricadono in prossimità di aree di Dissesti geomorfologici attivi e a franosità diffusa, distanti dai sostegni P1 e P2 circa 70/75 ml.;

CONSIDERATO e VALUTATO, che non sono stati effettuati i dovuti approfondimenti e analisi tenuto conto delle potenziali interferenze del progetto con il PAI;

CONSIDERATO che una porzione delle particelle interessate dall'intervento, come attestato anche dal Certificato di Destinazione Urbanistica, ricadono in aree destinate a boschi e/o nella fascia di m. 200,00 dai limiti delle zone destinate ai boschi.

CONSIDERATO e VALUTATO, che dal confronto della documentazione in allegato, costituita dai due seguenti elaborati:

- (1) C.D.U rilasciato dal Comune, che attesta la presenza del vincolo *Paesaggistico Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.*, come meglio sopra già ampiamente esposto;
- (2) Tavola dei "Vincoli Dlgs 42_2004" (RS05EPD0004A0.PDF), ove vengono evidenziati i vincoli paesaggistici e di CFRS L.16, in corrispondenza dell'area interessata dagli interventi;

non è chiaro, non avendo il Proponente effettuato la relativa sovrapposizione delle particelle catastali sulla tavola dei vincoli, se l'area risulti soggetta o meno a tali anzidetti vincoli *Paesaggistico Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.* e aree destinate a boschi e/o nella fascia di m. 200,00 dai limiti delle zone destinate ai boschi LR.16/1996.

CONSIDERATO e VALUTATO, che non sono stati effettuati i dovuti approfondimenti e analisi tenuto conto delle potenziali interferenze del progetto con le aree destinate a boschi e/o nella fascia di m. 200,00 dai limiti delle zone destinate ai boschi.

VALUTATO che, relativamente alla componente paesaggistica, secondo le Linee guida del Piano Paesistico regionale il progetto ricade nell'Ambito 5 - Rilievi dei Monti Sicani e che come attestato anche dal C.D.U., le particelle interessate dall'intervento in parte risultano vincolate ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.

CONSIDERATO e VALUTATO che non è presente tra la documentazione in pubblicazione il parere della Soprintendenza dei BB.CC.AA. di Palermo.

CONSIDERATO che tra gli elaborati in allegato non si evince l'autorizzazione sismica da parte del Genio Civile ai sensi del DPR. 380/01 e della L.R. 1/2005;



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

CONSIDERATO e VALUTATO che negli elaborati prodotti non si evincono le indispensabili valutazioni circa gli habitat, le specie protette, gli obiettivi di conservazione dei siti della Rete Natura 2000 (distanti circa 0,6 Km) né vengono proposte misure di mitigazione;

CONSIDERATO e VALUTATO, stante la potenziale interferenza dell'area di progetto con siti natura 2000 si ritiene necessario che venga effettuato lo Studio di Incidenza e l'attivazione della procedura prevista dal D.A. del 30/09/2007.

CONSIDERATO e VALUTATO che non sono state fornite nello Studio Preliminare Ambientale le necessarie informazioni né espletate le verifiche in base ai "criteri" dell'Allegato, sui quali si individuano, si stimano e si valutano le pressioni, gli impatti e le eventuali risposte delle componenti ambientali interferite quali vegetazione e fauna, suolo, sottosuolo e paesaggio, tenuto conto, in particolare, della sensibilità ambientale dell'area oggetto dell'intervento.

VALUTATO infine che in fase di assoggettabilità a VIA prevista dall'art. 19 del D. Lgs 152/2006, sulla base della documentazione fornita dal Proponente, non possono essere esclusi impatti negativi e significativi sull'ambiente, in considerazione della tipologia del progetto e dei caratteri ambientali e paesaggistici dell'area.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere di assoggettabilità a V.I.A. del progetto di "Progetto per la Costruzione ed esercizio di un impianto eolico della potenza di 975 kW e delle relative opere di rete per la connessione con la rete elettrica di distribuzione Nazionale da realizzare nel Comune di Castronovo Di Sicilia c.da Babbalucello snc."